

**COMUNE DI SAN VITO AL TAGLIAMENTO**

**PROVINCIA DI PORDENONE**

---

# **NEW ENERGY FVG srl**

**EMAS - Reg. CE 1221/2009 datato 25/11/2009 – Reg. (UE) 2017/1505 del 28/08/2017 –  
Reg. (UE) 2018/2026 del 19/12/2018**

## **AGGIORNAMENTO**

## **DICHIARAZIONE**

## **AMBIENTALE**

# **2024**



**GESTIONE  
AMBIENTALE  
VERIFICATA  
REG. N° IT- 001827**

Dichiarazione Ambientale 2024 – emissione del 23.01.2024



## PREMESSA

La società NEW ENERGY FVG srl esercita presso l'impianto di San Vito al Tagliamento, le attività di recupero e smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi. È precisa volontà dell'azienda operare in questo settore per garantire una corretta gestione dei rifiuti, incentivando il loro recupero a vantaggio della comunità e dell'ambiente. La Società, poco dopo la sua costituzione, ha attuato un sistema di gestione integrato qualità e ambiente, ed ha ottenuto le relative certificazioni di conformità da parte di un importante istituto internazionale di certificazione, DNV-GL.

NEW ENERGY FVG srl opera, quindi, in conformità alle norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 ed ha ottenuto in data 17/11/2017 la registrazione EMAS in conformità al Regolamento CE 1221/2009.

**Il campo di applicazione definito anche per le certificazioni sopra citate è:**

***“trattamento e recupero di rifiuti speciali non pericolosi mediante le operazioni di messa in riserva, deposito preliminare e selezione fisica e meccanica”.***

Il presente documento rappresenta la Dichiarazione Ambientale della Società NEW ENERGY FVG srl e contiene la descrizione delle attività gestionali e le prestazioni ambientali che l'azienda ha sviluppato, mantiene e cerca nel tempo di migliorare.

La lettura di questo documento consente di comprendere l'attività svolta dall'azienda sia dal punto di vista della gestione, che dal punto di vista ambientale.

Nella Dichiarazione Ambientale sono anche riportati gli intenti dell'azienda (definiti nella Politica Ambientale), e la volontà di un continuo miglioramento delle prestazioni ambientali formalizzati nel Programma Ambientale.

Il percorso di registrazione EMAS ha inteso rendere partecipe il pubblico e le parti interessate degli sforzi che l'azienda compie per migliorare l'ecocompatibilità della propria attività: si tratta di uno strumento di informazione mirato a rendere comprensibili all'opinione pubblica e a tutte le parti interessate (P.A., Enti preposti alle autorizzazioni, Enti di controllo, etc.) i principi contenuti nella politica ambientale e nel sistema di gestione ambientale della società.

Ci auguriamo che la struttura del documento sia il più possibile chiara a tutti al fine di raggiungere lo scopo divulgativo proprio di una Dichiarazione Ambientale.

*San Vito al Tagliamento, 23 gennaio 2024*

*L'Amministratore Delegato*

*Paolo Bonacina*



## INDICE

1. LA SOCIETÀ .....	4
2. LA POLITICA INTEGRATA PER LA QUALITÀ E L'AMBIENTE.....	6
3. IL SITO PRODUTTIVO .....	9
4. L'ATTIVITÀ E IL PROCESSO .....	10
4.1. DESCRIZIONE GENERALE DELL'INSEDIAMENTO .....	10
4.2. ATTIVITÀ DELL'IMPIANTO .....	10
4.3 DESCRIZIONE DELLE AREE DI STOCCAGGIO .....	12
5. STRUTTURA ORGANIZZATIVA E SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ AMBIENTE.....	13
5.1 COMUNICAZIONI CON L'ESTERNO .....	15
6. IMPATTI AMBIENTALI DELL'ATTIVITÀ .....	16
6.1 CRITERI DI IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE.....	16
6.2 SIGNIFICATIVITÀ DEGLI IMPATTI E SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE .....	19
6.3 ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI ED INDIRETTI .....	20
6.4 ANALISI DEL CONTESTO – PARTI INTERESSATE – ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO ED OPPORTUNITÀ – CICLO DI VITA .....	39
7. MONITORAGGI AMBIENTALI.....	42
7.1 INDICI DI PRESTAZIONE.....	43
8. PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE .....	46
9. GLOSSARIO E ACRONIMI .....	48
10. INFORMAZIONI PER IL PUBBLICO E DIVULGAZIONE .....	51
11. SCADENZA E VALIDITÀ DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE .....	52

## 1. LA SOCIETÀ

La NEW ENERGY FVG srl ha iniziato l'attività il 12/01/2015 ed è subentrata nella gestione di un preesistente impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi operante a San Vito al Tagliamento in via Carnia n. 9.

La società ha operato inizialmente in forza della voltura dell'autorizzazione del precedente gestore ottenendo poi la propria autorizzazione all'esercizio dell'impianto dalla Provincia di Pordenone con la Determinazione n. 3419 del 29/12/2014.

Successivamente, con gli aggiornamenti legislativi introdotti dal D.lgs 4 marzo 2014 n. 46, la tipologia impiantistica della NEW ENERGY FVG srl, è rientrata tra quelle per cui è necessaria l'Autorizzazione Integrata Ambientale, la quale è stata oggetto di riesame ai sensi dell'art. 29-octies, c.3 lett. a) del D.lgs. 152/2006 – Decisione di esecuzione della commissione del 10 agosto 2018 (UE) 2018/1147 - tramite Decreto rilasciato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 29074/GRFVG del 07/12/2022.

In base al Regolamento (CE) n. 1893/2006 i codici NACE di New Energy sono:

- 38.32 - recupero e cernita di materiali
- 38.21 - trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi

NEW ENERGY FVG srl opera in conformità agli standards previsti dalle specifiche norme di gestione aziendale ed ambientale e ha ottenuto la Certificazione di Qualità ISO 9001, la Certificazione del Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001 e la registrazione EMAS in conformità al Regolamento CE 1221/2009.

### STATO CERTIFICATIVO/ AUTORIZZATIVO DEL SITO

Norma di riferimento	Ente certificatore	Estremi numero certificato e data di emissione	Scadenza
UNI EN ISO 9001:2015	DNV	CERTIFICATO N. 194841-2016-AQ-ITA-ACCREDIA DEL 01/03/2016	01/03/2025
UNI EN ISO 14001:2015	DNV	CERTIFICATO N. 194840-AE-ITA-ACCREDIA DEL 08/02/2016	08/02/2025
REGOLAMENTO CE 1221/2009 EMAS	COMITATO ECOLABEL- ECOAUDIT – SEZIONE EMAS ITALIA	REGISTRAZIONE N. IT-001827 DEL 07/11/2017	20/03/2026

**Tabella. 1.1. - elenco delle certificazioni volontarie al 31/12/2023**

Settore	Norma di riferimento originaria	Evoluzione legislativa	Ente autorizzante	Estremi del provvedimento	Scadenza
<b>Aria</b>	D.Lgs 152/2006 art. 269	Confluito in AIA	Regione Friuli Venezia Giulia	Decreto n° 29074/GRFVG del 07/12/2022	07/12/2034
<b>Acqua</b>	D.Lgs 152/2006	Confluito in AIA	Regione Friuli Venezia Giulia		07/12/2034
<b>Rifiuti</b>	D.Lgs 152/2006 art. 208	Confluito in AIA	Regione Friuli Venezia Giulia		07/12/2034
<b>Antincendio</b>	CPI ex. Art. 5 del DPR 151/2011	DM 21/02/2017	VVF di Pordenone	In corso realizzazione progetto di adeguamento approvato il 01/02/2023	

**Tabella. 1.2. - elenco dei provvedimenti autorizzativi al 31/12/2023**

## 2. LA POLITICA INTEGRATA PER LA QUALITÀ E L'AMBIENTE

Il principale interesse della NEW ENERGY FVG srl è garantire l'assoluta ecocompatibilità della propria attività indirizzata al recupero di rifiuti non pericolosi attraverso i consorzi di filiera, e, per quelli non recuperabili dal punto di vista della materia, al recupero energetico in termovalorizzatori, cementifici e centrali elettriche.

NEW ENERGY FVG srl è fermamente convinta della necessità e dell'importanza di offrire a tutte le parti interessate le più ampie garanzie in termini di efficienza ambientale, conformità legislativa, affidabilità e continuità del servizio. Questa missione può essere assolta attraverso un controllo serio e permanente del servizio offerto.

L'impegno aziendale deve essere rivolto al mantenimento delle certificazioni dei sistemi di gestione aziendale secondo le norme UNI EN ISO 9001 e UNI EN ISO 14001 e registrazione EMAS con un Sistema Integrato Qualità e Ambiente, efficace strumento di gestione delle attività aziendali. Questi sistemi permettono di ottenere continui miglioramenti delle prestazioni e dell'efficienza ambientale e sono quindi gli strumenti adeguati al perseguimento della politica.

Al fine di ottimizzare i processi di comunicazione ed i rapporti con tutte le parti interessate, fattore critico di sviluppo per la tipologia di attività, la direzione garantisce il proprio impegno per l'ottenimento ed il mantenimento nel tempo della registrazione del sito produttivo di San Vito al Tagliamento secondo il Regolamento EMAS 1221/2009 e Regolamento (UE) 2017/1505 datato 28/08/2017 che modifica gli allegati I, II e III del Regolamento CE 1221/2009 datato 25/11/2009. Nel dettaglio gli impegni della società per il Sistema di Gestione Integrato sono definiti nella propria POLITICA PER LA QUALITÀ E L'AMBIENTE.

Nel corso del 2022 si è provveduto all'aggiornamento delle procedure in ottemperanza alla decisione di esecuzione UE 1147/2018 ai sensi della direttiva 2010/75/UE.



NEW ENERGY FVG s.r.l.

**NEW ENERGY FVG s.r.l. – con Socio Unico**

Società soggetta a direzione e coordinamento di BPS s.r.l.

Sede Legale e Operativa: Via Carnia, 9 – 33078 San Vito al Tagliamento (PN) - IT

Sede Amministrativa: Via Nazionale, 140 – 23821 Abbadia Lariana (LC) - IT

Email: [info@newenergyfvg.it](mailto:info@newenergyfvg.it) – PEC: [legalmail.newenergyfvg@pec.it](mailto:legalmail.newenergyfvg@pec.it)WebSite: [www.newenergyfvg.it](http://www.newenergyfvg.it)

ATA Decreto N. 1290/AMB del 02/07/2015 e SMI

Tel. 0434.858711 – Fax 0434.858702

C.F. / P.Iva 03624060988

Cap. Soc. € 500.000,00

### POLITICA PER LA QUALITÀ E L'AMBIENTE

NEW ENERGY FVG Srl opera nel settore ambientale svolgendo servizi volti alla tutela dell'ambiente attraverso la corretta gestione dei rifiuti e la promozione del loro recupero. Gli interventi sono finalizzati al ritiro e recupero mediante produzione di CSS (Combustibile Solido Secondario) da rifiuti non pericolosi ed alla loro selezione al fine di ottenere frazioni recuperabili e valorizzabili.

Il mantenimento di ottimi rapporti, improntati sulla reciproca fiducia con le autorità pubbliche e le comunità locali e la salvaguardia delle risorse naturali sono per l'Azienda di primaria importanza.

La Direzione attraverso l'implementazione di un Sistema di Gestione Qualità e Ambiente è impegnata ad operare nel rispetto dei requisiti in conformità alle Norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e Reg. CE 1221/2009.

Il miglioramento del Sistema Gestione Integrato in tutte le sue parti ed il suo costante adeguamento all'evoluzione della realtà aziendale e del panorama normativo di riferimento costituiscono una base fondamentale per consentire a NEW ENERGY FVG Srl di perseguire con successo gli obiettivi relativi a qualità e ambiente.

NEW ENERGY FVG Srl nell'ambito di questa Politica Integrata e nell'impegno al suo formale perseguimento, dichiara di:

- *mantenere sotto controllo gli impatti ambientali che possono scaturire dalle attività aziendali al fine di prevenire qualsiasi fenomeno di inquinamento o disturbo alla popolazione. Tale impegno è rivolto anche verso lo sviluppo di nuove attività che vengono preventivamente analizzate al fine di ridurre gli impatti ambientali ed adottando le tecnologie più pulite disponibili sul mercato ed economicamente praticabili;*
- *rispettare le prescrizioni legislative ambientali applicabili alle attività aziendali e rispettare ogni prescrizione imposta dagli enti ufficiali di controllo e di autorizzazione e più in generale soddisfare i requisiti applicabili;*
- *migliorare continuamente il sistema di gestione per la qualità;*
- *migliorare continuamente le prestazioni ambientali attraverso l'adozione di programmi e l'auto imposizione, dove possibile, di obiettivi ambientali più restrittivi rispetto ai parametri imposti dalle leggi nazionali e comunitari;*
- *coinvolgere e sensibilizzare, attraverso la continua formazione e responsabilizzazione, il personale nei confronti della politica aziendale e del sistema di Gestione Integrata adottato al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati ed in generale aumentare l'efficienza aziendale e la sensibilità ambientale. Anche al fine di essere compresa ed applicata all'interno dell'organizzazione;*
- *mantenere a livello elevato la formazione, l'informazione e l'addestramento del personale;*
- *individuare precocemente le non conformità ed intervenire rapidamente con azioni correttive;*
- *controllare in modo efficace e sempre più efficiente il servizio reso al Cliente e lo stato di tutela della collettività;*
- *coinvolgere e sensibilizzare i produttori di rifiuti, coadiuvandoli in una politica che consenta di ottimizzare i processi di recupero attraverso raccolte differenziate per riuscire ad ottenere la maggior resa nel recupero dei rifiuti prodotti;*
- *mantenere la disponibilità al dialogo ed alla collaborazione verso i clienti, gli Enti Pubblici, la comunità locale e le altre parti interessate;*
- *rendere disponibile e divulgare alle parti terze interessate i principi ispiratori del proprio sistema di lavoro e le finalità ambientali che si intendono perseguire;*
- *condurre ogni intervento di gestione, sia operativo che amministrativo, nel rispetto delle norme di sicurezza e di prevenzione per la salvaguardia della salute dei lavoratori;*



**NEW ENERGY FVG s.r.l.**



**NEW ENERGY FVG s.r.l. – con Socio Unico**

Società soggetta a direzione e coordinamento di BPS s.r.l.

Sede Legale e Operativa: Via Carriia, 9 – 33078 San Vito al Tagliamento (PN) – IT

Sede Amministrativa: Via Nazionale, 140 – 23821 Abbadia Lariana (LC) – IT

Email: [info@newenergyfvg.it](mailto:info@newenergyfvg.it) – PEC: [legalmail.newenergyfvg@pec.it](mailto:legalmail.newenergyfvg@pec.it)

WebSite: [www.newenergyfvg.it](http://www.newenergyfvg.it)

AIA Decreto N. 1290/AMB del 02/07/2015 e SMI

Tel. 0434.858711 – Fax 0434.858702

C.F. / P.Iva 03624060988

Cap. Soc. € 500.000,00

- *stimolare gli interventi di carattere preventivo in ogni settore ed in particolare migliorare la sicurezza per gli operatori interni ed esterni adottando tutte le novità tecnologiche applicabili e valutando i suggerimenti derivanti dagli stessi lavoratori che sono coinvolti in prima persona nello svolgimento della parte operativa dell'impresa;*
- *formalizzare le regole che disciplinano gli aspetti critici dell'attività, intervenendo con misure organizzative, tecniche e procedurali, con impegno rinnovato, a partire dalla prima documentazione del Sistema Integrato;*
- *adeguare prontamente il Sistema Integrato alle nuove esigenze del Cliente ed ai nuovi obblighi ambientali;*

La Politica Aziendale è periodicamente revisionata in funzione dell'evoluzione dell'Azienda e del mercato a cui sono rivolti i servizi. È appropriata alle finalità ed al contesto dell'organizzazione, supporta i propri indirizzi strategici, compresi la natura, la dimensione e gli impatti ambientali dell'organizzazione dei prodotti e servizi.

La Politica Aziendale costituisce un quadro di riferimento per fissare gli obiettivi della qualità e gli obiettivi ambientali.

La Politica Aziendale deve essere disponibile e mantenuta come informazione documentata.

Per l'attuazione della politica qui enunciata e per il raggiungimento degli obiettivi ambientali dichiarati l'Azienda si impegna a destinare adeguate risorse umane e finanziarie.

San Vito al Tagliamento, 01/10/2021

*Il Legale Rappresentante  
e Datore di Lavoro  
Paolo Bonacina*

### 3. IL SITO PRODUTTIVO

L'impianto NEW ENERGY FVG srl sorge nel Comune di San Vito al Tagliamento, Provincia di Pordenone, Italia.

L'area dell'impianto si estende su una superficie di 15.000 m<sup>2</sup>, in zona industriale.

Le attività produttive si svolgono esclusivamente al coperto su suolo impermeabilizzato e dotato di presidi per la raccolta di potenziali sversamenti. Tutta l'area interna ed esterna è interamente impermeabilizzata (fatte salve delle aiuole con superfici a verde dedicate e situate a perimetro nella zona nord dell'impianto di circa 1.000 mq).

## 4. L'ATTIVITÀ E IL PROCESSO

### 4.1. DESCRIZIONE GENERALE DELL'INSEDIAMENTO

L'intera area dedicata all'attività di gestione rifiuti (escludendo quindi le aree destinate a verde) è ricoperta da platea in cls impermeabile.

L'impianto è stato realizzato in una frazione di un piano di lottizzazione industriale dove in origine erano svolte esclusivamente attività agricole. Anche a fronte di evidenze documentali (relazione studio MONTANA di audit ambientale datata 08/10/2014 - relazione Laboratorio EURO CHEM 2000 – datata 13/06/2016) è possibile dichiarare l'assenza di criticità ambientali).

Anche l'area interna al capannone è realizzata in platea impermeabile, inoltre sono presenti presidi per la raccolta di potenziali sversamenti accidentali o per la raccolta di eventuali percolati derivanti dai rifiuti ritirati (l'impianto non riceve rifiuti liquidi ma sono sempre potenzialmente possibili presenze estranee nei rifiuti ritirati).

L'area esterna scoperta è servita da idoneo sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche e risponde a tutti i disposti previsti dalle norme vigenti.

L'insediamento, dal punto di vista costruttivo, è costituito da una palazzina uffici e spogliatoi operatori, e da due capannoni, uno preesistente all'insediamento di NEW ENERGY FVG srl e il secondo, realizzato nel 2016, che consiste nell'attuale ala nord-est dell'impianto.

Una pesa a ponte è installata all'ingresso dell'impianto ed una seconda è stata realizzata nel 2023 presso l'area di carico del materiale.

L'area è recintata con struttura di altezza pari a 2,5 m.

### 4.2. ATTIVITÀ DELL'IMPIANTO

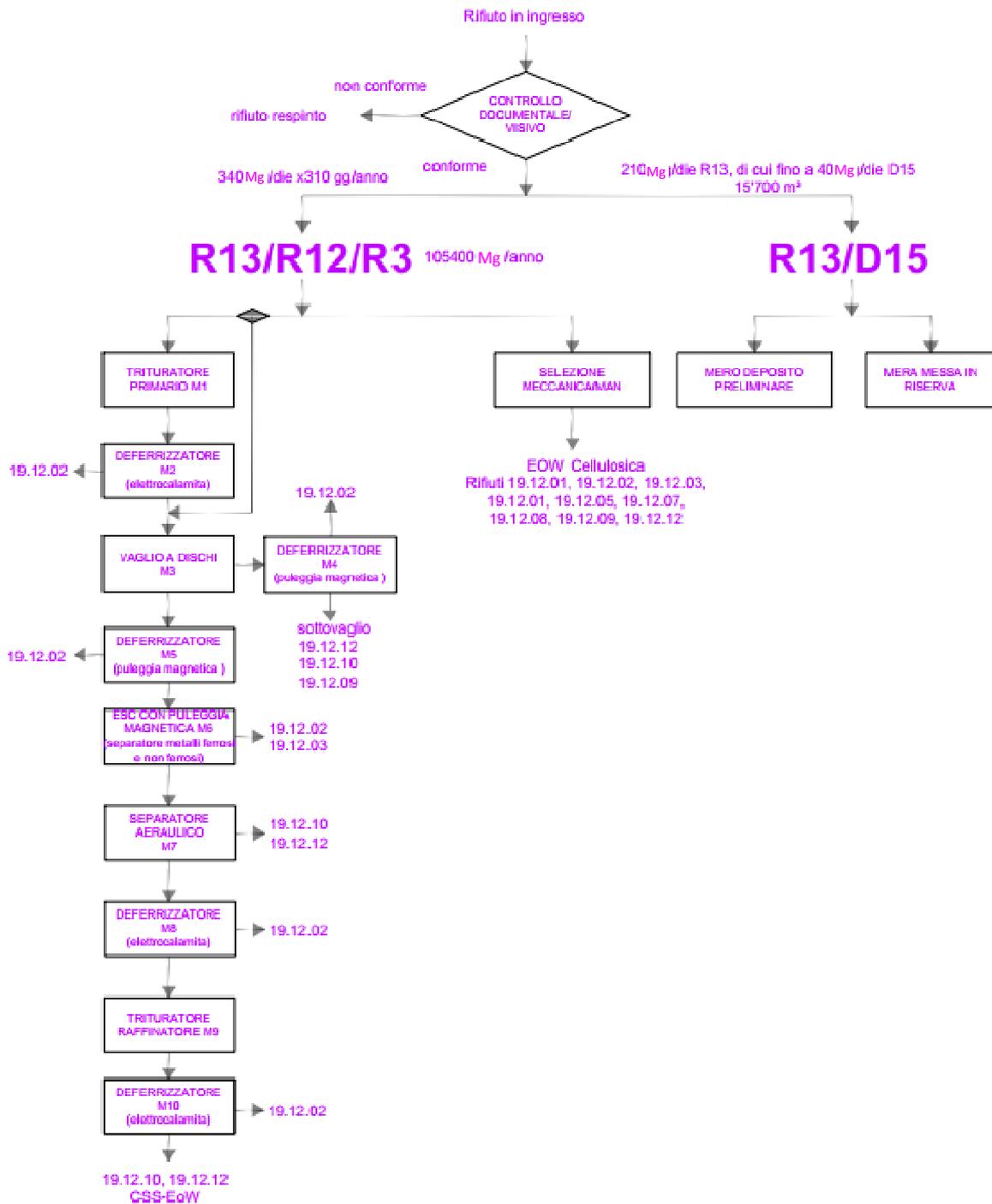
Le attività autorizzate all'interno dell'impianto di trattamento di rifiuti non pericolosi sono riconducibili agli specifici codici definiti dall'all. B e C parte IV del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Si riportano di seguito le operazioni svolte come definito nell'atto autorizzativo:

- R3 Riciclo/recupero di sostanze organiche non utilizzate come solventi (produzione di CSS combustibile)
- R12 scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11
- R13 Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12
- D15 Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14

Successivamente si riporta uno schema indicante lo svolgimento del processo lavorativo del centro di stoccaggio.

## SCHEMA DI FLISSO DELLE OPERAZIONI SVOLTE IN IMPIANTO



## QUANTITATIVI DI RIFIUTI TRATTABILI

L'atto autorizzativo emesso dalla Regione FVG in seguito al riesame AIA è il Decreto n.29074/GRFVG del 07/12/2022.

AMBITO AUTORIZZATIVO	QUANTITÀ
Capacità istantanea di stoccaggio autorizzata	3.172 Mg

Capacità giornaliera massima di trattamento

230 Mg/giorno

**Tabella 4.2.1. - Quantitativi autorizzati al 31/12/2023****4.3 DESCRIZIONE DELLE AREE DI STOCCAGGIO**

Le aree di stoccaggio e trattamento sono suddivise in diverse zone identificate secondo la seguente descrizione:

ID	Descrizione	Quantità (m³)	Quantità ID (Mg)
1	Tutti i CEER in ingresso avviati a trattamento; in alternativa, rifiuti prodotti (tutti i 19.12.xx)	891	673
2	Tutti i CEER in ingresso a trattamento; in alternativa, rifiuti prodotti (tutti i 19.12.xx)	1122	673
3	Tutti i CEER in ingresso avviati a trattamento o a mero stoccaggio e mero stoccaggio	1500	600
		500	250
4	Tutti i CEER in ingresso a trattamento sfusi	211	84
4.1	Tutti i CEER in ingresso a trattamento sfusi	144	84
5	Tutti i CEER in ingresso avviati a trattamento; in alternativa, EOW cellulosiche e/o rifiuti prodotti	521	209
6	191212 prodotto, grossolano	297	70
7a-7c	prodotti 191212, 191210, CSS, combustibile	675	333
7d	prodotti 191212, 191210, CSS, combustibile; in alternativa, 191210 in ingresso	225	112
8	191202 prodotto	30	8
9	191203 prodotto	30	8
10	191202 e/o 1903 prodotti	150	38

**Tabella 4.3.1. - Aree di stoccaggio (organizzazione interna NEW ENERGY FVG srl) al 31/12/2023**

- **Area coperta di stoccaggio e lavorazione**

La struttura è costituita da elementi prefabbricati componibili.

Il capannone è a forma rettangolare, lo spazio è completamente utilizzato per il trattamento e lo stoccaggio dei rifiuti ritirati.

All'interno del capannone sono presenti impianti per la triturazione, la vagliatura, la selezione. Queste lavorazioni sono condotte sui rifiuti in funzione della tipologia di materiale ed in base alle specifiche degli impianti finali a cui sono destinati.

- **Area esterna**

L'area di stoccaggio esterna si sviluppa sul perimetro ovest del sito. I rifiuti in quest'area sono stoccati esclusivamente in containers, coperti singolarmente al riparo dagli agenti atmosferici.

## 5. STRUTTURA ORGANIZZATIVA E SISTEMA DI GESTIONE QUALITA' AMBIENTE

La NEW ENERGY FVG srl ha prontamente adottato un sistema di gestione qualità/ambiente conforme agli standards di qualità definiti dalle norme tecniche riconosciute a livello internazionale.

NEW ENERGY FVG srl opera, quindi, in conformità alle norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 ed ha ottenuto in data 17/11/2017 la registrazione EMAS in conformità al Regolamento CE 1221/2009, rinnovata il 28/06/2023 con certificazione in corso di validità fino al 20/03/2026.

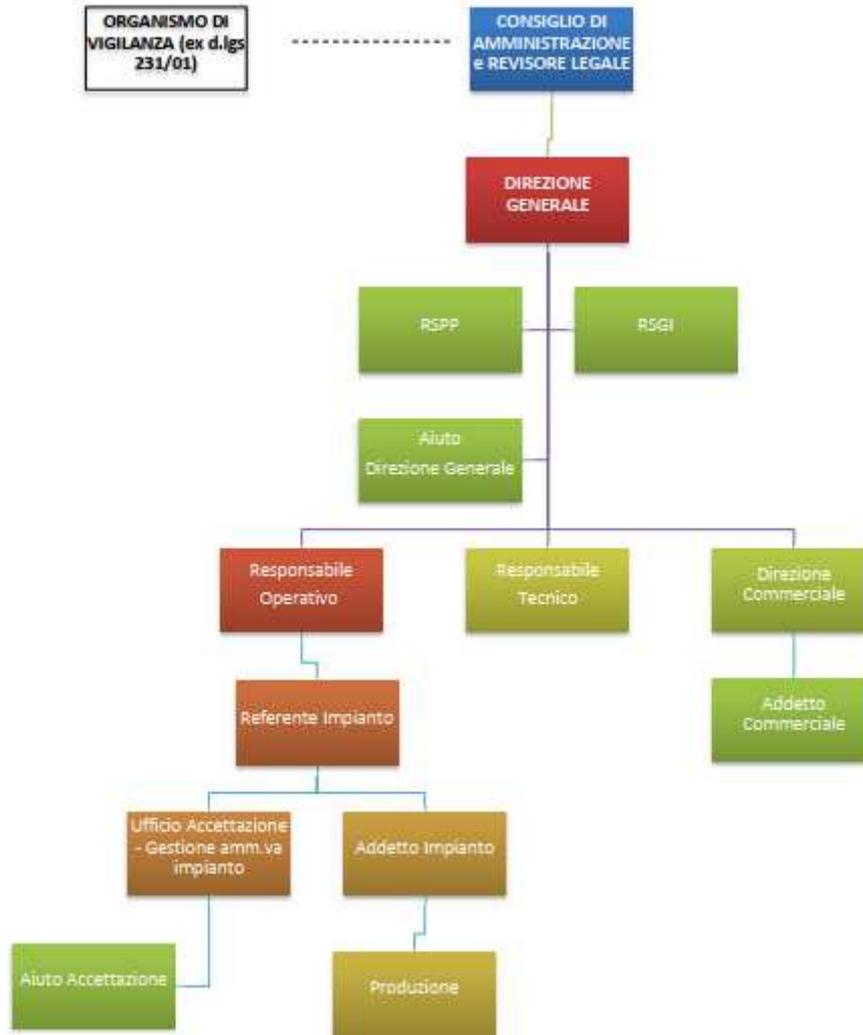
L'importanza di mantenere sotto controllo gli aspetti ambientali, le normative ambientali applicabili all'azienda ed il saper comunicare correttamente con le parti interessate, sono considerati fattori critici di sviluppo per la società. In azienda, oltre all'Amministratore Delegato ed al Responsabile Tecnico, lavorano quotidianamente 13 persone delle quali:

- 4 impiegati tecnico - amministrativi
- 9 addetti all'impianto

Si riporta di seguito l'Organigramma delle Funzioni aziendali:

## ORGANIGRAMMA NEW ENERGY FVG SRL

Organigramma del 21/11/2023 rev.12



Sono state redatte specifiche procedure gestionali ed operative per definire e mantenere sotto controllo le attività aziendali che possono influire sugli aspetti ambientali e sulla qualità del prodotto. L'azienda ha assimilato i principi delle Norme certificate e pianifica tutte le attività secondo criteri definiti e consolidati, tutto il sistema è periodicamente riesaminato con la Direzione per valutare la situazione reale e valutare se gli obiettivi pianificati sono stati raggiunti.

A tal fine è stato redatto un manuale del Sistema Integrato Qualità e Ambiente e delle procedure che definiscono modalità e responsabilità per consentire all'azienda di:

- mantenersi sistematicamente aggiornata sulle novità normative ambientali in modo da far fronte con anticipo ai complessi adempimenti in materia (si è elaborato a tal proposito un apposito "Registro delle prescrizioni applicabili" mantenuto sistematicamente aggiornato);
- identificare le priorità fissando obiettivi e traguardi ambientali appropriati e conformi agli intenti espressi nella propria Politica Ambientale;
- mantenere sotto controllo i possibili impatti ambientali derivanti dalle attività aziendali (sia in condizioni normali che anormali);
- mantenere sotto controllo tutte le registrazioni e le documentazioni inerenti al SGI e le prestazioni ambientali dell'azienda. Viene mantenuto in azienda un "Registro degli Impatti Ambientali" dove vengono raccolti tutti i risultati dei monitoraggi previsti dal Sistema;
- svolgere in modo programmato e razionale la formazione e la sensibilizzazione del personale verso le tematiche ambientali;
- comunicare alle parti interessate esterne ed interne i principi della propria politica ambientale e i miglioramenti delle proprie prestazioni ambientali.

È stato inoltre nominato un Rappresentante della Direzione Responsabile del SGI (Responsabile Sistema Gestione Integrato) che si occupa di coordinare il sistema, le attività di formazione, informazione e comunicazione, gestire eventuale non conformità. Il sistema è controllato periodicamente con audit interni e riesaminato annualmente dalla Direzione aziendale.

### 5.1 COMUNICAZIONI CON L'ESTERNO

La Società divulga la propria Politica Aziendale e la propria Dichiarazione Ambientale, consegnando direttamente il documento (cartaceo o informatico) alle principali realtà esterne con cui viene a contatto, durante la trasmissione delle proprie autorizzazioni, in fase di omologa dei rifiuti, nella verifica della soddisfazione dei clienti.

In alternativa la Politica Aziendale, la Dichiarazione Ambientale e le proprie autorizzazioni sono scaricabili dal sito web [www.newenergyfvg.it](http://www.newenergyfvg.it).

## 6. IMPATTI AMBIENTALI DELL'ATTIVITÀ

L'attività di NEW ENERGY FVG srl è stata valutata attraverso un'analisi ambientale iniziale al fine di verificare quali aspetti ambientali potessero far scaturire impatti realmente significativi e quali invece fossero di secondaria importanza. La prima analisi ambientale è stata effettuata nel novembre 2015, in occasione della certificazione secondo la norma UNI EN ISO 14001.

Questo documento è importante perché permette di fotografare la situazione dell'azienda mettendo in luce criticità e significatività degli aspetti ambientali e creando una base su cui pianificare il Sistema di Gestione Ambientale. Infatti, attraverso tale analisi, l'azienda ha acquisito preziose indicazioni per lo sviluppo delle procedure per un controllo operativo e di monitoraggio periodico, e per la definizione degli obiettivi di miglioramento da raggiungere.

L'Analisi Ambientale Iniziale è periodicamente rivista in funzione delle modifiche significative apportate all'impianto anche tramite l'aggiornamento del presente documento. L'Analisi Ambientale è stata modificata con il recepimento delle modifiche introdotte dal Regolamento (UE) 2017/1505 datato 28/08/2017 che modifica gli allegati I, II e III del Regolamento CE 1221/2009 datato 25/11/2009. Tra le modifiche introdotte le stesse sono conformi anche ai punti 4.1 e 4.2 della NORMA UNI EN ISO 14001:2015 (individuazione del contesto organizzativo, individuazione delle parti interessate e definizione delle loro esigenze ed aspettative, valutazione ed analisi del rischio ed opportunità, valutazione aspetti diretti ed indiretti, ciclo di vita).

L'ultima verifica ed aggiornamento è stata condotta con la redazione della presente Dichiarazione Ambientale per valutare eventuali modifiche degli impatti ambientali già valutati significativi, o se altri fattori fossero intervenuti a mutare la situazione a suo tempo determinata. La valutazione non ha rilevato nuove situazioni critiche e gli impatti significativi sono stati confermati.

### 6.1 CRITERI DI IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE

In accordo con le indicazioni delle Linee guida disponibili nella letteratura specializzata ed elaborate a livello nazionale da ISPRA ed emesse da APAT, l'analisi ha seguito le seguenti fasi:

**1.** Inquadramento generale del sito con descrizione ed analisi delle attività svolte ed individuazione di ambiti omogenei. Per ciascuna attività si sono individuate le principali operazioni svolte, evidenziando i flussi di materia ed energia per descrivere, anche graficamente, attraverso lay-out di processo le fasi elementari che compongono ogni attività e inquadrare i principali aspetti ambientali interessati

**2.** Identificazione e descrizione degli aspetti ambientali legati alle attività. Le interazioni delle attività con l'ambiente sono state identificate nei seguenti *21 fattori ambientali*:

1. Emissioni in atmosfera	13. Sostanze pericolose
2. Scarichi idrici	14. Traffico
3. Rumore	15. Vibrazioni
4. Rifiuti	16. Sorgenti radioattive

5. Imballaggi	17. Impatto visivo
6. Oli usati	18. Campi elettromagnetici
7. PCB/PCT (Policlorobi-trifenili)	19. Alterazioni del suolo
8. Amianto	20. Eventi incidentali
9. CFC (Clorofluorocarburi)	21. Impatti indiretti
10. Consumo di risorse idriche	22. Uso del suolo in relazione alla biodiversità
11. Consumo di Energia	23. Acquisto di materie prime
12. Odori	

**Tabella 6.1.1. - Fattori ambientali al 31/12/2023**

Sono stati presi in considerazione gli aspetti ambientali sia in condizioni operative normali sia legati a possibili situazioni di emergenza configurabili. Le interazioni delle diverse attività con i fattori ambientali sono state segnalate all'interno di una apposita matrice per evidenziare graficamente la presenza o meno dei singoli fattori per le singole attività.

**3. Valutazione degli aspetti ambientali identificati nella fase precedente.** Ogni aspetto ambientale e i/il relativo effetto viene singolarmente preso in considerazione al fine di raccogliere tutti i dati utili alla sua valutazione. Ogni fattore viene quantificato laddove è risultato possibile, attraverso la rilevazione di dati o la presenza di dati registrati, e viene identificato l'inquadramento normativo di riferimento. Si valuterà attentamente la conformità alla normativa vigente dei diversi aspetti ambientali in quanto il rispetto della legislazione vigente è un requisito fondamentale per poter raggiungere la certificazione da parte di un ente esterno accreditato. La successiva definizione della *significatività* del singolo impatto è una valutazione da effettuare in base ai dati raccolti ed in funzione di diversi fattori come la quantità-qualità dell'"emissione" (frequenza, tipologia di inquinante o parametro fisico, quantità). Anche la prossimità rispetto ai limiti legislativi, l'efficienza della gestione aziendale, la sensibilità delle parti interessate e il costo-beneficio degli eventuali interventi migliorativi sono fattori importanti da considerarsi per tale valutazione. Riassumendo sono considerati i seguenti parametri di valutazione:

- qualità/quantità delle sostanze emesse o del parametro fisico relativo;
- percezione esterna del disturbo;
- esistenza, nel raggio d'azione dell'effetto, di potenziali bersagli ambientali sensibili;
- effettiva possibilità dell'organizzazione di incidere sull'impatto ambientale;
- confronto con lo stato dell'arte delle possibili soluzioni tecnologiche/procedurali economicamente praticabili (BATEV) per la riduzione dell'effetto.

Questi parametri sono raccolti a loro volta in tre componenti:

**1. Quantità-qualità**

**2. Sensibilità locale**

**3. Possibilità di miglioramento**

Ad ognuna di queste componenti viene assegnata una valutazione numerica. Quindi per ogni aspetto, in base all'assegnazione di tali punteggi, viene effettuata una valutazione di significatività complessiva. (vedi paragrafo 6.2.)

Gli aspetti ambientali che dalla valutazione sono risultati significativi devono entrare a far parte del SGI dell'Azienda.

La significatività è stata valutata in funzione di tre componenti rilevanti quali:

<b>- Qualità/quantità</b>	delle sostanze emesse o del parametro fisico relativo a confronto con i limiti imposti dalla legge (se una componente inquinante è molto prossima ai limiti di legge è tutto interesse dell'impresa effettuare uno stretto controllo della stessa e mettere in pratica degli sforzi per ridurla).
<b>- Sensibilità locale</b>	sia in funzione della percezione esterna del disturbo da parte delle parti interessate sia dell'esistenza, nel raggio d'azione dell'effetto, di potenziali bersagli ambientali sensibili.
<b>- Possibilità di miglioramento</b>	delle performance legata all'effettiva possibilità dell'organizzazione di incidere sull'impatto ambientale. Oltre al confronto con lo stato dell'arte delle possibili soluzioni tecnologiche economicamente praticabili (BATEV) per molti aspetti il miglioramento potrà essere ottenibile attraverso l'implementazione di procedure atte a razionalizzare la gestione degli aspetti ambientali.

A ciascuno di questi tre parametri di riferimento si è proceduto assegnando una semplice valutazione a punteggi numerici in funzione dei dati raccolti:

<b>- 1: basso</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Qualità/quantità emissione poco o per nulla rilevante e comunque molto lontana dai limiti massimi di emissione.</li> <li>- Sensibilità locale il problema è poco o per nulla sentito dalle parti interessate (popolazione locale e/o addetti dell'azienda) e non esistono particolari bersagli ambientali sensibili.</li> <li>- Possibilità di miglioramento l'effettiva possibilità di miglioramento delle performance è nulla o molto limitata in funzione degli impegni economici-organizzativi applicabili.</li> </ul>
<b>- 2: medio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Qualità/quantità emissione di un certo rilievo e comunque non molto lontana dai limiti massimi di emissione.</li> <li>- Sensibilità locale il problema è sentito dalle parti interessate (popolazione locale e/o addetti dell'azienda) o/e esistono particolari bersagli ambientali sensibili.</li> <li>- Possibilità di miglioramento esiste l'effettiva possibilità di miglioramento delle performance attuabile con sforzi economici-organizzativi di media rilevanza.</li> </ul>

<b>- 3: elevato</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Qualità/quantità emissione rilevante e comunque molto vicina ai limiti massimi di emissione.</li> <li>- Sensibilità locale il problema è molto sentito dalle parti interessate (popolazione locale e/o addetti dell'azienda) o/e esistono bersagli ambientali particolarmente sensibili.</li> <li>- Possibilità di miglioramento esiste l'effettiva possibilità di miglioramento delle performance e gli interventi sono facilmente attuabili dall'azienda.</li> </ul>
---------------------	---

Quindi in seguito a tali valutazioni per ogni aspetto si è provveduto ad esprimere un giudizio di significatività legato al prodotto dei tre numeri assegnati alle componenti valutate; la valutazione complessiva viene quindi espressa attraverso 3 livelli:

<b>- NON SIGNIFICATIVO</b>	<b>prodotto pari a 1</b> (tutti e tre le componenti hanno avuto una valutazione <i>basso</i> )
<b>- POCO SIGNIFICATIVO</b>	<b>Prodotto pari a 2 o 4</b> (una o due componenti hanno avuto una valutazione <i>medio</i> )
<b>- SIGNIFICATIVO</b>	<b>Prodotto pari a 3 o superiore a 4</b> (almeno una componente con valutazione <i>elevato</i> o con tutte e tre le valutazioni <i>medie</i> )

Per ogni aspetto ambientale ritenuto significativo l'azienda deve attuare degli sforzi atti al miglioramento dell'efficienza ambientale. Tali sforzi dovranno essere primariamente mirati alla riduzione degli aspetti ritenuti maggiormente significativi:

- prevedendo interventi (inseriti nel programma ambientale)
- implementando procedure di controllo operativo
- predisponendo, se possibile, un monitoraggio periodico (da riportare sul registro degli effetti ambientali).

All'interno di ogni singola valutazione alla voce "Possibilità di miglioramento", laddove viene evidenziata l'effettiva possibilità di migliorare le performance ambientali, sono stati indicati dei suggerimenti tecnologici e/o gestionali atti a facilitare la stesura successiva del programma ambientale.

## 6.2 SIGNIFICATIVITÀ DEGLI IMPATTI E SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Nella successiva tabella viene riportato il risultato dell'Analisi Ambientale ai fini della valutazione degli aspetti ambientali che presentano impatti per cui è necessaria una valutazione ed un controllo sistematico.

N°	Fattore	Qualità/ quantità	Sensibilità locale	Possibilità di miglioramento	Prodotto	Risultato
1	Emissioni in atmosfera	2	1	2	4	PS
2	Scarichi idrici	2	1	1	2	PS
3	Rumore	1	1	1	1	NS
4	Rifiuti	2	3	1	6	S
5	Imballaggi	1	1	1	1	NS
6	Oli usati	1	1	1	1	NS
7	PCB/PCT	n.a.			-	

8	Amianto	n.a.			-	
9	CFC (Clorofluorocarburi)	1	1	1	1	NS
10	Consumo di risorse idriche	1	1	1	1	NS
11	<b>Consumo di Energia</b>	3	1	2	6	S
12	<b>Odori</b>	2	3	1	6	S
13	Sostanze pericolose	1	1	1	1	NS
14	Traffico	1	2	1	2	PS
15	Vibrazioni	n.a.			-	
16	Sorgenti radioattive	1	1	1	1	NS
17	Impatto visivo	1	1	1	1	NS
18	Campi elettromagnetici	n.a.				
19	Alterazioni del suolo	1	1	1	1	NS
20	Eventi incidentali	1	1	1	1	NS
21	Impatti indiretti	1	1	1	1	NS
22	Uso del suolo in relazione alla biodiversità	1	1	1	1	NS
23	Acquisto di materie prime	1	1	1	1	NS

	Valore	Descrizione	Sigla
LEGENDA	1	NON SIGNIFICATIVO	NS
	2 o 4	POCO SIGNIFICATIVO	PS
	3 o > 4	SIGNIFICATIVO	S

**Tabella 6.2.1. - Fattori ambientali e relative valutazioni al 31/12/2023**

### 6.3 ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI ED INDIRETTI

I singoli aspetti ambientali sono valutati/analizzati utilizzando i dati disponibili ed aggiornati e quantificando, laddove possibile, l'impatto indotto dalle attività aziendali e descrivendo le azioni sviluppate dall'Organizzazione al fine di garantirne un controllo sistematico. Vengono riportati tutti gli aspetti ambientali spiegando per quelli non significativi, le motivazioni che hanno condotto alla valutazione. Per gli aspetti ambientali significativi viene fornita una trattazione più ampia e dettagliata.

Nell'ambito degli aspetti ambientali deve essere evidenziata la considerazione anche per gli aspetti ambientali indiretti (punto 3.2 c Allegato III Regolamento EMAS 1221/09) ovvero quegli aspetti non direttamente collegati all'attività aziendale e sui quali l'azienda non può avere un controllo gestionale totale. In particolare rientrano in questo ambito i "Trasporti Indotti" ovvero l'influenza dell'attività aziendale nel suo complesso sul traffico locale e il "Prodotto" in funzione del beneficio indiretto legato alla lavorazione di rifiuti non diversamente recuperabili al fine del loro utilizzo nella produzione di energia.

Ulteriori aspetti ambientali indiretti presi in considerazione per l'attività di NEW ENERGY FVG srl nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale e descritti nel presente documento, sono relativi all'influenza che la società cerca di esercitare su clienti e fornitori per far condividere la propria politica ambientale.

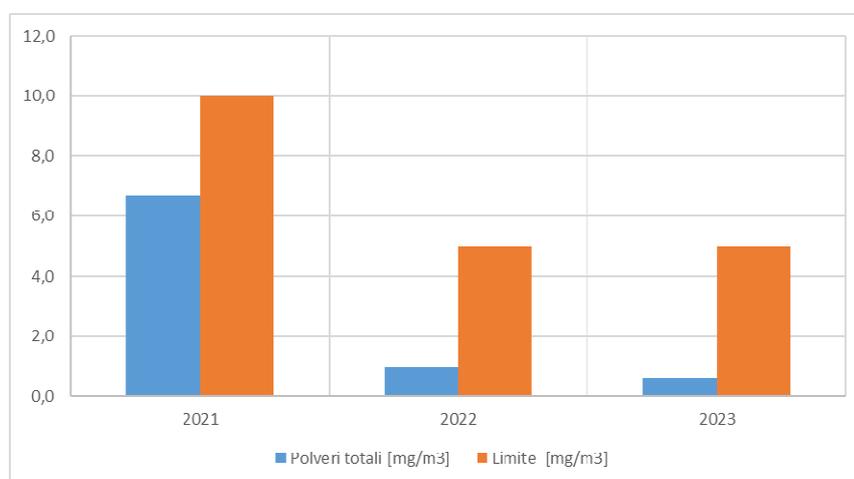
### 6.3.1 Emissioni in atmosfera

#### Emissioni di polveri derivanti dalle attività dell'impianto

Le emissioni generate dall'attività dell'impianto sono costituite dalle polveri derivanti dalla movimentazione del materiale in lavorazione e dai mezzi in transito.

Il contenimento di queste polveri è attuato, come previsto anche dall'atto autorizzativo, tramite un impianto di aspirazione centralizzato che convoglia il flusso d'aria aspirato all'impianto di abbattimento costituito da un filtro a secco per le polveri e un impianto di filtrazione a carboni attivi in serie per l'abbattimento delle sostanze organiche odorogene e COT.

Nella tabella per il punto di emissione E1, sono specificati i dati tecnici autorizzati e rilevati.



Parametro	modalità di controllo	frequenza	metodi	Limiti AIA	valori rilevati 30/12/2021 (1)	valori rilevati 30/12/2022 (2)	valori rilevati 21/12/2023 (3)	u.m.
Polveri totali	discontinuo	Annuale*	UNI EN 13284-1	10 *	6,7	-	-	mg/Nmc
Polveri totali	discontinuo	Semestrale**	UNI EN 13284-1	5 **	-	1,0	0,6	mg/Nmc

\*limite e frequenza relativi all'AIA n° 1290 del 02/07/2015 e smi - \*\* limite e frequenza relativi dell'attuale AIA n.29074/GRFVG del 07/12/2022

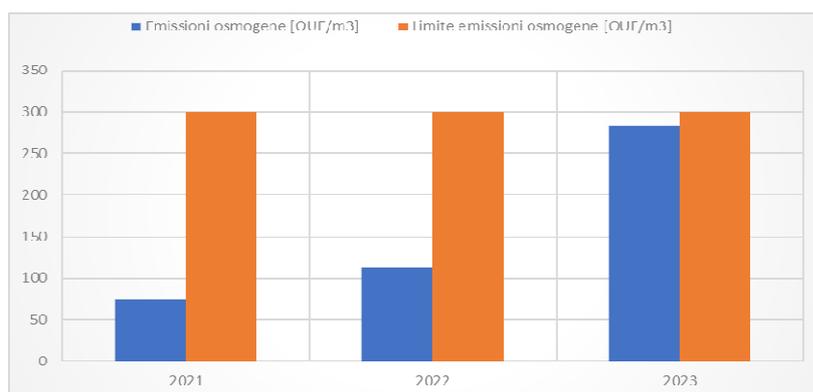
fonti (1) valori rilevati estratti dalla relazione "controllo annuale emissioni" datata 30/12/2021 emessa Laboratorio EURO CHEM 2000 srl

(2) valori rilevati estratti dalla relazione "controllo annuale emissioni" datata 30/12/2022 emessa Laboratorio EURO CHEM 2000 srl

(3) valori rilevati estratti dalla relazione "controllo annuale emissioni" datata 21/12/2023 emessa Laboratorio EURO CHEM 2000 srl

#### **Tabella 6.3.1.1. - EMISSIONI POLVERI TOTALI**

Nel 2022 i valori di polveri totali evidenziano il rispetto del nuovo limite autorizzativo che ha abbassato il valore da 10 mg/Nm<sup>3</sup> a 5 mg/Nm<sup>3</sup>; rispettati anche nel 2023.



Parametro	modalità di controllo	frequenza	metodi	Limiti AIA	valori rilevati anno 2021(1)	valori rilevati anno 2022(2)	valori rilevati anno 2023(3)	u.m.
Emissioni omogenee	discontinuo	Annuale*	UNI EN 13725/2004	300*	75	-	-	OUE/mc
Emissioni omogenee	discontinuo	Semestrale**	UNI EN 13725/2004	300**	-	113	283	OUE/mc

\*limite e frequenza relativi all'AIA n° 1290 del 02/07/2015 e smi - \*\* limite e frequenza relativi dell'attuale AIA n.29074/GRFVG del 07/12/2022

fonti (1) valori rilevati estratti dalla relazione "controllo annuali emissioni" datata 30/12/2021 emessa Laboratorio EURO CHEM 2000 srl

(2) valori rilevati estratti dalla relazione "controllo annuale emissioni" datata 30/12/2022 emessa Laboratorio EURO CHEM 2000 srl

(3) valori rilevati estratti dalla relazione "controllo annuale emissioni" datata 21/12/2023 emessa Laboratorio EURO CHEM 2000 srl

#### Tabella 6.3.1.2. - EMISSIONI OSMOGENE

In relazione al parametro emissioni odorigene si nota sempre il rispetto del limite prescritto 300 OUE/mc. L'ultima rilevazione dell'anno 2023 riporta una concentrazione di 283 OUE. Questo dato è da attribuire ad una situazione impiantistica in corso di evoluzione migliorativa che ha convogliato emissioni precedentemente diffuse in un unico impianto nuovo, in attesa della realizzazione di un ulteriore impianto di abbattimento già previsto e autorizzato che verrà ultimato entro il primo semestre del 2024.

Essendo l'emissione odorigena un elemento di impatto significativo si è provveduto a migliorare le prestazioni del presidio esistente (scrubber a doppio stadio) sostituendolo con un filtro a carboni attivi.

Parametro	modalità di controllo	frequenza	metodi	Limiti AIA	valori rilevati 21/12/2023 (1)	u.m.
COT	discontinuo	Semestrale**	UNI EN 12619	30**	11	mg/Nmc

\*\* limite e frequenza relativi dell'attuale AIA n.29074/GRFVG del 07/12/2022

Fonti: (1) valori rilevati estratti dalla relazione "controllo annuale emissioni" datata 21/12/2023 emessa Laboratorio EURO CHEM 2000 srl

#### Tabella 6.3.1.3. - COT

Il recente decreto autorizzativo, conformemente a quanto previsto nelle BAT-AEL BAT31 tab 6.5, ha integrato il parametro COT per le emissioni in atmosfera con un limite di 30 mg/Nm<sup>3</sup>; da monitoraggio effettuato a fine anno il valore di COT rilevato è di 11 mg/Nm<sup>3</sup>, ampiamente sotto la soglia.

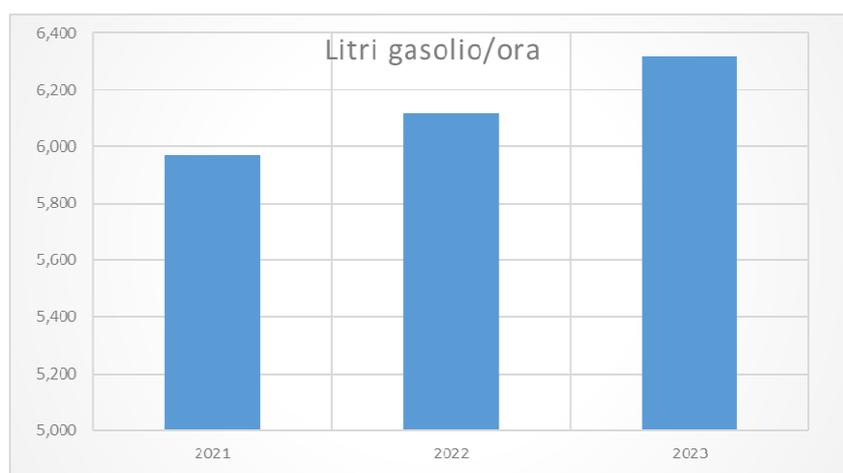
#### Emissioni di gas di scarico derivanti dal funzionamento dei motori degli automezzi

Le emissioni derivanti dall'erogazione di servizi sono legate al funzionamento dei motori diesel dei mezzi alimentati a gasolio. Qualitativamente si tratta principalmente di: anidride carbonica (CO<sub>2</sub>), monossido di carbonio (CO), particolato, ossidi di azoto (NO<sub>x</sub>), idrocarburi incombusti.

Le quantità di gas combusti sono stimabili attraverso valutazioni stechiometriche in funzione del gasolio consumato. Il gasolio utilizzato è conforme alle normative vigenti: in particolare il contenuto di elementi solforati è inferiore allo 0.05 %.

Le manutenzioni vengono regolarmente condotte come indicato dal costruttore e riportate nel registro delle manutenzioni.

Relativamente al triennio di riferimento si riportano i seguenti indicatori:



Anno	Consumi Gasolio [l]	Ore funzionamento macchine [h]	CO <sub>2</sub> emessa [tCO <sub>2</sub> eq.]	Litri gasolio/ora	CO <sub>2</sub> /ore lavorate
2021	69.000	11.556	193,97	5,971	0,0168
2022	65.790	10.752	184,94	6,119	0,0172
2023	56.000	8.994	157,42	6,226	0,0175

**Tabella 6.3.1.2. – Indicatori emissione di CO<sub>2</sub> mezzi di movimentazione**

#### Significatività:

Valutazione quali-quantitativa: 2 medio

L'emissione generata dai mezzi aziendali è significativa ma non tale da costituire un rischio per l'ambiente di lavoro. Il contenimento delle polveri derivanti dalle lavorazioni è garantito dal sistema di aspirazione centralizzato.

Valutazione per sensibilità locale: 1 basso

Le attività vengono svolte all'interno del capannone e lontano da punti sensibili.

*Valutazione per possibilità di miglioramento: 2 medio*

L'emissione complessiva viene costantemente controllata con gli interventi di manutenzione. Ogni anomalia riscontrata viene tempestivamente corretta come previsto dalle procedure di gestione aziendale.

Il contenimento di polveri ed odori subirà un ulteriore miglioramento nell'anno in corso in quanto nella nuova autorizzazione n. 29074/GRFVG è previsto l'inserimento di un nuovo presidio di aspirazione in aggiunta, da 40.000 m<sup>3</sup>/h, realizzato nel 2024.

L'ammodernamento progressivo e pianificato del parco dei mezzi aziendali porta ad una riduzione del consumo unitario di gasolio per singolo mezzo.

Una diversa organizzazione del lavoro in aumento della produttività prevede un maggior ricorso ai mezzi di movimentazione, da qui un aumento dei consumi di gasolio per ora lavorata d'impianto.

Valutazione complessiva: POCO SIGNIFICATIVO

### 6.3.2 Scarichi idrici

Gli scarichi idrici derivano dal dilavamento meteorico delle superfici impermeabili. Gli scarichi sono identificabili nelle seguenti tipologie:

- Acque meteoriche dei pluviali che vanno direttamente nella rete delle acque bianche
- Acque dei servizi igienici scaricate nella rete delle acque nere
- Acque meteoriche derivanti dal dilavamento delle zone di transito sono raccolte in una rete idrica distinta convogliata all'impianto di separazione fisica mediante sedimentazione/flottazione di solidi sedimentabile e di sostanze oleose.

Inquinanti	Freq.za	limiti	Valori rilevati (1)	Valori rilevati (2)	Valori rilevati (3)	Valori rilevati (4)	Valori rilevati (5)	Valori rilevati (6)	u.m.
pH	Sem.le	5,5–9,5	7,49	8,20	9,32	7,0	6,8	7,0	pH
COD	Sem.le	160	<15	19,3	71,0	50,0	41,0	50,0	mg O <sub>2</sub> /l
Cromo totale	Sem.le	2	<0,002	<0,002	0,0062	0,005	0,001	0,005	mg/l
Ferro	Sem.le	2	0,7	0,21	0,86	0,74	0,6	0,74	mg/l
Nichel e composti	Sem.le	2	<0,002	0,0035	0,0025	0,004	0,001	0,004	mg/l
Piombo e composti	Sem.le	0,2	<0,005	0,005	0,019	0,005	0,01	0,005	mg/l
Rame e composti	Sem.le	0,1	<0,01	<0,01	0,071	0,015	0,05	0,015	mg/l
Zinco e composti	Sem.le	0,5	0,1	0,04	0,35	0,08	<0,05	0,08	mg/l
Idrocarburi totali	Sem.le	5	1,64	1,3	4,02	<0,5	0,6	<0,5	mg/l
Composti organici alogenati	Sem.le	1 (Σ)	< 0,015	< 0,015	< 0,015	< 0,015	< 0,02	< 0,015	mg/l

Benzene, Toluene, Etilbenzene, Xileni (BTEX)	Sem.le	0,2 ( $\Sigma$ )	<0,000 9	0,0085	0,0027	<0,000 9	<0,2	<0,0009	mg/l
Solidi speciali totali	Sem.le	80	13	1,3	14,5	8	20,9	8	mg/l

fonti: (1) valori rilevati estratti dal Rapporto di Prova n.20122579 datato 13/01/2021 emesso dal Laboratorio EURO CHEM 2000 srl  
 (2) valori rilevati estratti dal Rapporto di Prova n.21081599 datato 27/08/2021 emesso dal Laboratorio EURO CHEM 2000 srl  
 (3) valori rilevati estratti dal Rapporto di Prova n.21122960 datato 13/01/2022 emesso dal Laboratorio EURO CHEM 2000 srl  
 (4) valori rilevati estratti dal Rapporto di Prova n.22061602 datato 19/07/2022 emesso dal Laboratorio EURO CHEM 2000 srl  
 (5) valori rilevati estratti dal Rapporto di Prova n. 23060847/01 datato 28/07/2023 emesso dal Laboratorio EURO CHEM 2000 srl  
 (6) valori rilevati estratti dal Rapporto di Prova n 231117004/01 datato 15/11/2023 emesso dal Laboratorio EURO CHEM 2000 srl

### Tabella 6.3.2.1. - EMISSIONI SCARICHI IDRICI

#### Significatività:

Valutazione quali-quantitativa: 2 medio

Le acque non derivano da processi produttivi, l'eventuale carico inquinante presente nelle acque di dilavamento meteorico è dovuto al materiale presente sulle aree di transito, costituito in prevalenza da polveri e inerti in piccola pezzatura. Questo aspetto è facilmente controllabile mediante una costante pulizia dei piazzali esterni.

Valutazione per Sensibilità locale: 1 basso

Le attività vengono svolte lontano da punti sensibili.

Valutazione per Possibilità di miglioramento: 1 basso

La possibilità di miglioramento di tale componente non è significativa in quanto le acque sono trattate in coerenza con le autorizzazioni rilasciate.

Valutazione complessiva: POCO SIGNIFICATIVO

### 6.3.3 Rumore

Il rumore prodotto dalle attività è legato in prevalenza al funzionamento degli automezzi utilizzati nelle movimentazioni e, con tempi più ridotti, dai mezzi per il conferimento e il ritiro dei rifiuti.

Il controllo del rumore, come prescritto dall'autorizzazione vigente, è stato condotto nel mese di Dicembre 2023 dimostrando il pieno rispetto dei limiti previsti dalla zonizzazione acustica (Piano di Zonizzazione acustica adottato dal comune di San Vito al Tagliamento distingue l'area oggetto dell'edificazione in classe VI "aree esclusivamente industriali").

Di seguito si riportano i dati riportati nell'indagine fonometrica svolta da Te.A. Consulting Srl.

Ricettore	Punto di misura	Valore misurato nel punto di misura	Valore calcolato al ricettore	Limite di immissione
R1	O	66,3	62,0	70
R2	S	66,8	48,0	70
R3	E	69,5	55,0	70
R4	N	61,6	56,0	70

**Tabella 6.3.3.1. - Misure di rumore condotte sul perimetro aziendale al Dicembre 2023**

**Significatività:**

*Valutazione quali-quantitativa:* 1 basso

Il rumore prodotto dalle attrezzature aziendali è in linea quello di macchine dello stesso genere.

*Valutazione per Sensibilità locale:* 1 basso

Le attività vengono svolte lontano da punti sensibili.

*Valutazione per Possibilità di miglioramento:* 1 basso

La possibilità di miglioramento di tale componente è limitata da intrinseche condizioni tecnologiche: con la sostituzione e il progressivo rinnovo delle attrezzature.

Valutazione complessiva: NON SIGNIFICATIVO

#### 6.3.4 Rifiuti

I rifiuti prodotti sono conferiti in impianti autorizzati e regolarmente controllati. I rifiuti prodotti internamente derivanti dalle manutenzioni sono recuperati/smaltiti tramite fornitori qualificati e nelle filiere specifiche. L'Azienda effettua sistematici audit per la verifica della corretta gestione di questi aspetti.

**Significatività:**

*Valutazione quali-quantitativa:* 2 medio

I quantitativi di rifiuti ritirati e lavorati sono rilevanti ma definiti dall'atto autorizzativo. L'azienda rispetta rigorosamente tali limiti. I rifiuti prodotti internamente sono controllati e gestiti con specifiche procedure.

*Valutazione per Sensibilità locale:* 3 alto

Sebbene il sito sorga in area industriale, la sensibilità locale è coinvolta in quanto l'aspetto dei rifiuti riveste sempre un interesse particolare e di preoccupazione. Inoltre l'azienda ricevendo rifiuti di origine urbana prodotti in altre regioni, richiama facilmente l'attenzione della popolazione locale. Per questi motivi la società si impone di operare nel massimo rigore possibile ben al di sopra delle cogenze legislative, per evitare al massimo ogni forma di critiche esterne.

*Valutazione per Possibilità di miglioramento:* 1 basso

Possibilità di miglioramento per questo aspetto non sono al momento percorribili. L'attenzione è focalizzata sul mantenimento dell'alto grado di efficienza ambientale raggiunto

Valutazione complessiva: SIGNIFICATIVO

Per questo impatto significativo che costituisce la prevalente attività aziendale è dedicato un approfondimento per i rifiuti trattati ritirati.

**6.3.4.1 Gestione rifiuti da attività di stoccaggio e trattamento**

L'attività principale svolta presso il sito produttivo dell'azienda è costituita dalle operazioni condotte presso la piattaforma di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali non pericolosi.

L'attività dell'azienda consta nello stoccaggio, trattamento ed eventuale adeguamento volumetrico di rifiuti provenienti da attività di produzione, commerciali e di servizio, e da altri impianti che effettuano un trattamento preliminare dei rifiuti urbani.

A seguire vengono descritti i flussi di rifiuti trattati (quantitativi per anno, dati estratti dal Registro ufficiale di carico/scarico).

Anno	Rifiuti in ingresso (tonnellate)	Rifiuti avviati a recupero (tonnellate)	Rifiuti avviati a smaltimento (tonnellate)
2021	63.964,75	62.153,97	0
2022	67.733,88	65.408,7	0
2023	60.090,80	58.480,25	0

fonti: dati estratti dal Registro vidimato di carico/scarico software WinWaste al 31/12/2023

**Tabella 6.3.4.1.1. – Rifiuti gestiti – quantitativi annui**

I dati sopra riportati si riferiscono alle quantità effettivamente entrate ed uscite dall'impianto nel corso del triennio 2021-2023. Si noti come anche nel corso dell'anno 2023, si sia mantenuta la politica aziendale intrapresa relativa ai rifiuti inviati al recupero.

INGRESSI (tonnellate)	2021	2022	2023
ingresso in R	63.964,75	67.733,88	60.090,88
ingresso in D	0	0	0
Totale complessivo	63.964,75	67.733,88	60.090,88
USCITE (tonnellate)	2021	2022	2023
uscite in R1	44.635,86	57.741,76	46.475,28
uscite in R (escluse R1)	17.518,11	7.666,95	12.004,97
uscite in D	0	0	0
Totale complessivo	62.153,97	65.408,71	58.480,25

fonti: dati estratti dal Registro vidimato di carico/scarico software WinWaste al 31/12/2023

**Tabella 6.3.4.1.2. – Rifiuti gestiti (recupero e smaltimento) – quantitativi annui**

Negli anni precedenti, pur non essendo stati ritirati rifiuti con operazioni di smaltimento (codice D) si registravano, se pur minimi, quantitativi in uscita con operazioni di smaltimento (codice D13). La continua ricerca ed attivazione di nuovi sbocchi tecnico-commerciali, anche nel 2023 come negli anni precedenti ha consentito l'azzeramento dei quantitativi di rifiuti avviati allo smaltimento.

Per il controllo dell'attività di recupero di rifiuti nell'impianto (derivanti sia dalle lavorazioni sia da quelli già ritirati come messa in riserva R13), è stato definito un Indice di Efficienza generato semplicemente dal valore percentuale della frazione recuperata rispetto al totale dei rifiuti in ingresso.

I rifiuti in ingresso, sia in D che in R possono subire processi di lavorazione, le frazioni ottenute sono ricaricate nel registro in R o in D in funzione delle nuove caratteristiche assunte dalle diverse frazioni.

#### 6.3.4.2 Gestione rifiuti da attività di manutenzioni interne

I rifiuti prodotti dalle attività aziendali sono essenzialmente derivanti dalle attività di manutenzione ordinaria dei mezzi, dalla pulizia delle vasche di sedimentazione e dalle polveri abbattimento dell'impianto di aspirazione.

Per quanto riguarda i rifiuti prodotti dalla manutenzione dei mezzi si tratta di:

- oli esausti
- batterie esauste

questi rifiuti vengono stoccati in apposite aree dedicate, i contenitori sono conservati in vasche a tenuta al fine di trattenere eventuali sversamenti. Ogni rifiuto è identificato da apposita cartellonistica.

Il ridotto quantitativo di rifiuti prodotti dalla manutenzione interna è dovuto ai saltuari interventi condotti presso la sede aziendale, mentre la maggior parte delle manutenzioni viene effettuata presso esterne.

Nell'anno 2022, in seguito alla classificazione analitica delle acque dello scrubber (acida e basica), le stesse sono risultate pericolose (CER 16 10 01\*) ed avviate quindi allo smaltimento in idoneo impianto.

Nello stesso anno il CER 15 02 03 (maniche filtranti) è relativo al rifiuto prodotto dalla manutenzione del filtro a maniche del sistema di aspirazione ed abbattimento polveri ed alla sostituzione delle maniche filtranti.

Nel corso del 2023 si evidenzia un significativo aumento dei rifiuti CER 17 04 02 e 17 04 05, questo è dovuto agli interventi di demolizione vecchi impianti e ad una maggior selezione sui rifiuti trattati con i nuovi impianti.

Nella successiva tabella vengono riportati i dati di produzione per anno e per CER.

codice CER	descrizione	2021 (kg)	2022 (kg)	2023 (kg)
08 0318	Toner per stampa esauriti		15	
13 02 05*	oli esausti	350	360	400
15 02 03	Assorbenti e materiali filtranti NP		680	
16 01 07*	Filtri dell'olio	20	100	
16 10 01*	Rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose (soluzioni basiche e acide)		8.450	2.930
16 10 02	Soluzioni acquose di scarto	9.920	68.560	

17 04 02	alluminio			1.300
17 04 05	ferro e acciaio			25.140
19 12 12	polveri abbattimento			150
<b>TOTALE</b>		<b>10.290</b>	<b>78.165</b>	<b>29.920</b>

fonte: dati estratti dal Registro vidimato di carico/scarico software WinWaste al 31/12/2023

**Tabella 6.3.4.2.1. – Rifiuti da attività di manutenzioni interne**

### 6.3.5 Imballaggi

Le attività svolte dall'azienda non prevedono l'uso di materiali imballati. Pur essendo previsto il recupero degli imballaggi nell'autorizzazione.

**Significatività:**

Valutazione quali-quantitativa: 1 basso

Valutazione per Sensibilità locale: 1 basso

Valutazione per Possibilità di miglioramento: 1 basso

I pochi imballaggi coinvolti nelle attività di ufficio e manutenzione sono smaltiti nei rispettivi canali della raccolta differenziata.

Valutazione complessiva: NON SIGNIFICATIVO

### 6.3.6 Oli usati

Le manutenzioni dei mezzi sono condotte internamente e da ditte esterne incaricate. Eventuali rifiuti oleosi prodotti sono gestiti dall'azienda nei canali della raccolta differenziata e del recupero.

**Significatività:**

Valutazione quali-quantitativa: 1 basso

Valutazione per Sensibilità locale: 1 basso

Valutazione per Possibilità di miglioramento: 1 basso

Valutazione complessiva: NON SIGNIFICATIVO

### 6.3.7 Policlorodi-trifenili (PCB/PCT)

Non sono presenti in azienda apparecchiature elettriche che contengono tali sostanze. Anche tra i rifiuti ritirati non possono essere presenti tali sostanze perché esulano dal campo di applicazione dell'autorizzazione all'esercizio. Questo impatto non è applicabile.

### 6.3.8 Amianto

Non sono presenti in azienda strutture che contengono tali sostanze. Per i rifiuti vale lo stesso ambito descritto per i PCB, tra i rifiuti ritirati non possono essere presenti tali sostanze perché esulano dal campo di applicazione della ns. autorizzazione. Questo impatto non è applicabile.

### 6.3.9 Clorofluorocarburi e gas lesivi dell'ozono

Sono presenti impianti di condizionamento dell'aria ma di piccole dimensioni. Il contenuto di CO<sub>2</sub>e è inferiore alle soglie del Reg. 517/14, pertanto questi impianti non sono soggetti ai controlli e denunce previste (f-gas). Tutti gli impianti sono però oggetto di costante manutenzione e controllo affidata a ditte esterne specializzate.

#### **Significatività:**

*Valutazione quali-quantitativa:* 1 basso

*Valutazione per Sensibilità locale:* 1 basso

*Valutazione per Possibilità di miglioramento:* 1 basso

Valutazione complessiva: NON SIGNIFICATIVO

### 6.3.10 Consumo di risorse idriche

La risorsa idrica è utilizzata per usi civili ed industriali.

Gli usi civili sono limitati all'utilizzo dei servizi igienici e delle docce.

Gli usi industriali sono:

- operazioni di ripristino riserva idrica dello scrubber installato a presidio del punto di emissione in atmosfera E1 fino a luglio 2023 (sostituito da un filtro a carboni attivi);
- operazioni di ripristino riserva idrica antincendio.

#### **Significatività:**

*Valutazione quali-quantitativa:* 1 basso

*Valutazione per Sensibilità locale:* 1 basso

*Valutazione per Possibilità di miglioramento:* 1 basso

Valutazione complessiva: NON SIGNIFICATIVO

FONTE ESTERNA	unità di misura	2021	2022	2023
ACQUA CONSUMI CIVILI (calcolato)	mc	273	192	195

ACQUA CONSUMI INDUSTRIALI (DI PROCESSO) (calcolato)	263	419	172
TOTALE (misurato)	536	611	367

fonte: dati estratti da letture contaltri a servizio pozzo approvvigionamento idrico al 31/12/2023

### Tabella 6.3.10.1. – Consumi acqua

Il trend di consumo d'acqua viene sostanzialmente confermato, considerato che a fronte di un minor utilizzo d'acqua per il preesistente scrubber, si è avuto uno straordinario consumo d'acqua per la realizzazione dei nuovi impianti.

### 6.3.11 Consumo di energia

#### ENERGIA ELETTRICA

Gli impianti della linea produttiva sono dotati di motori alimentati con energia elettrica. Questa condizione è quella ottimale per evitare emissioni gassose all'interno dei reparti produttivi e per contenere il rumore generato.

Dall'analisi dell'ultima fattura emessa dall'attuale fornitore di energia elettrica risulta che la percentuale da Fonti Rinnovabili è pari al 48,88% del totale (dato pre-consuntivo riferito all'anno 2022).

Dall'anno 2022 NEW ENERGY FVG Srl è entrata a far parte delle imprese Energivore (Elettrivore dal 2023) presenti sul territorio italiano come previsto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 21 dicembre 2017. Le imprese energivore sono quelle che hanno un consumo medio di energia elettrica pari ad almeno 1 GWh/anno e che sono in possesso di almeno uno dei requisiti previsti dalla normativa.

#### GASOLIO

Il consumo di gasolio relativo ai rifornimenti dei mezzi aziendali è desumibile dalla contabilità aziendale che registra ogni singolo rifornimento. Il gasolio utilizzato è conforme alle direttive comunitarie con contenuto di composti solforati inferiore allo 0,05% come certificato dagli stessi fornitori.

#### GPL

Il consumo di GPL è esclusivamente dovuto al riscaldamento dei locali della palazzina uffici e per l'acqua sanitaria. Anche se non coinvolto nella produzione si riporta il dato di consumo.

#### **Significatività:**

*Valutazione quali-quantitativa:* 3 alto

Il consumo di energia è legato ad esigenze contingenti in relazione alle necessità produttive. I trattamenti dei rifiuti sono gestiti in modo tale da consentire lavorazioni per lotti completi ed evitare frequenti fermate e ripartenze della linea produttiva, questo per ottenere un rendimento di lavorazione maggiore.

*Valutazione per Sensibilità locale:* 1 basso

Tale aspetto non ha effettiva influenza sulle parti interessate.

*Valutazione per Possibilità di miglioramento: 2 medio*

La possibilità di miglioramento di tale componente è legata all'utilizzo di macchinari a minore consumo e/o utilizzo di energia da fonti rinnovabili.

Valutazione complessiva: SIGNIFICATIVO

FONTI ENERGETICHE	unità di misura	2021	2022	2023
ENERGIA ELETTRICA	MWh	1.051,24	1.107,62	915,39
GASOLIO	litri	69.000	65.790	56.000
GPL	litri	5.350	5.400	4.399

*fonti: dati energia elettrica – fatture fornitore (A2A ENERGIA SPA) al 31/12/2023*

*dati gasolio - fatture fornitori (3C COMBUSTIBILI SAS – CHIURLO SRL – GRUPPO DISTRIBUZIONE PETROLI SRL) al 31/12/2023*

*dati GPL - fatture fornitori (PETROLCAPA SRL) al 31/12/2023*

#### **Tabella 6.3.11.1. – Fonti energetiche**

#### **6.3.12 Odori**

L'emissione di gas con componenti maleodoranti è chiaramente legata alla tipologia di rifiuto movimentato. Sebbene non vi siano realtà sensibili direttamente confinanti con l'impianto, la tipologia di odori prodotti potrebbe essere avvertita anche in lontananza. Le analisi odorigene svolte hanno evidenziato valori contenuti sia dal punto di vista olfattometrico che dal punto di vista chimico (concentrazioni delle sostanze organiche rilevate in concentrazioni molto basse). L'aria aspirata dall'impianto è trattata, prima dell'immissione in atmosfera, da un sistema di filtrazione a carboni attivi per trattenere potenziali sostanze odorigene.

I valori del monitoraggio degli odori emessi dall'emissione E1 sono riportati al paragrafo 7.3.1.

Nel corso dell'anno 2023 il sistema di abbattimento è stato oggetto di particolare attenzione da parte della società; questo ha portato alla sostituzione del preesistente scrubber con un filtro a carboni attivi, al convogliamento delle emissioni diffuse e alla predisposizione per l'inserimento di un aggiuntivo presidio di abbattimento a umido degli inquinanti.

#### **Significatività:**

*Valutazione quali-quantitativa: 2 medio*

La produzione di emissioni con componenti maleodoranti è potenzialmente presente nelle attività effettuate dall'organizzazione. Questo fattore è oggetto di costante monitoraggio.

*Valutazione per Sensibilità locale: 3 alto*

Si possono ravvisare problemi di esalazioni moleste anche a distanze significative, anche se attualmente tale fattore è ben controllato.

*Valutazione per Possibilità di miglioramento:* 1 basso

Gli interventi mitigatori sono stati applicati. Le lavorazioni vengono svolte in ambienti confinati e dotati di aspirazione con sistema di abbattimento degli inquinanti captati.

Valutazione complessiva: SIGNIFICATIVO

### 6.3.13 Sostanze pericolose

Non vengono usate sostanze pericolose nel processo. Eventuali presidi o sostanze coinvolte nelle manutenzioni dei mezzi (oli, glicoli, ...) sono stati oggetto di valutazione dei rischi e formazione per gli addetti coinvolti.

#### **Significatività:**

*Valutazione quali-quantitativa:* 1 basso

*Valutazione per Sensibilità locale:* 1 basso

*Valutazione per Possibilità di miglioramento:* 1 basso

Valutazione complessiva: NON SIGNIFICATIVO

### 6.3.14 Traffico

L'attività aziendale comporta necessariamente il trasporto dei rifiuti all'impianto ed in uscita per il recupero/smaltimento. L'influenza dell'attività aziendale sul traffico locale può essere valutata significativa in base al numero di automezzi che giornalmente entrano ed escono dall'impianto, ma, visto il contesto esterno, la viabilità della zona industriale ben strutturata, la pianificazione dei flussi, tale impatto non è risultato in ultima analisi rilevante.

#### **Significatività:**

*Valutazione quali-quantitativa:* 1 basso

I trasporti sono bene assorbiti nella viabilità locale.

*Valutazione per Sensibilità locale:* 2 medio

È innegabile un apporto significativo del traffico locale ma senza conseguenze di disagio.

*Valutazione per Possibilità di miglioramento:* 1 basso

La possibilità di miglioramento di tale aspetto risultano ridotte in quanto i trasporti sono già oggetto di pianificazione; per limitare i viaggi, infatti, i mezzi in arrivo vengono utilizzati anche per le successive fasi di

ricarico in uscita dall'impianto, ove possibile, tramite trasporti con carichi completi e utilizzo dello stesso automezzo conferitore.

Valutazione complessiva: SIGNIFICATIVO

### 6.3.15 Vibrazioni

All'interno dell'azienda non esistono lavorazioni che comportano la diffusione di vibrazioni nell'ambiente esterno. La valutazione dell'esposizione dei lavoratori alle vibrazioni è stata condotta da ditta esterna specializzata che effettuato le valutazioni in base al D.Lgs 81/08. Non sono emerse esposizioni significative a vibrazioni meccaniche. Nel corso dell'anno 2024 si procederà ad una nuova misurazione.

Questo impatto è stato valutato come TRASCURABILE.

### 6.3.16 Sorgenti radioattive:

I rifiuti radioattivi, per loro natura, esulano dalla normativa sui rifiuti speciali. Tra i rifiuti ritirabili, potrebbero esserci alcuni che prevedono il controllo radiometrico. Per questi è stata predisposta una procedura specifica per definire le modalità di controllo.

#### **Significatività:**

*Valutazione quali-quantitativa*: 1 basso

*Valutazione per Sensibilità locale*: 1 basso

*Valutazione per Possibilità di miglioramento*: 1 basso

Valutazione complessiva: NON SIGNIFICATIVO

### 6.3.17 Impatto visivo

L'impatto visivo è mitigato da una piantumazione sul lato prospiciente la palazzina uffici, unico lato del perimetro visibile, in quanto confinante con la strada che costeggia l'area e costantemente mantenuta ordinata e pulita.

#### **Significatività:**

*Valutazione quali-quantitativa*: 1 basso

*Valutazione per Sensibilità locale*: 1 basso

*Valutazione per Possibilità di miglioramento*: 1 basso

Valutazione complessiva: NON SIGNIFICATIVO

### 6.3.18 Campi elettromagnetici – magneti vedere DVR

Le attività aziendali, pur comportando l'utilizzo di attrezzature in grado di influire su tale aspetto, non sono significative e gli effetti sono stati valutati da ditta esterna specializzata in base al D.Lgs. 81/08. Nel corso dell'anno 2024 si procederà ad una nuova misurazione.

Questo impatto è stato valutato come TRASCURABILE.

### 6.3.19 Alterazioni del suolo

Le lavorazioni non comportano l'alterazione del suolo, sono comunque state create e applicate procedure per un controllo sistematico delle parti impermeabilizzate su cui vengono effettuati gli stoccaggi e le lavorazioni.

L'impianto nelle aree critiche (serbatoio del gasolio e area di scarico automezzi) è provvisto di idonei sistemi per il contenimento e la raccolta di sversamenti accidentali. Tale fattore è quindi da considerarsi sotto controllo. È stato effettuato un rifacimento dell'area dove avviene il rifornimento di gasolio per il contenimento di eventuali tracce di idrocarburi in spandimento.

#### **Significatività:**

*Valutazione quali-quantitativa: 1 basso*

I rischi ambientali legati a tali dispersioni sono sia quantitativamente che qualitativamente limitati. La valutazione espressa tiene conto della scarsa probabilità di eventi significativi in funzione della tipologia dei rifiuti trattati.

*Valutazione per Sensibilità locale: 1 basso*

La sensibilità locale non è coinvolta in questo fattore

*Valutazione per Possibilità di miglioramento: 1 basso*

La problematica risulta essere ben gestita da parte dell'Organizzazione sia per gli adempimenti dell'autorizzazione sia per la volontà di conformarsi alla norma tecnica ambientale.

Valutazione complessiva: NON SIGNIFICATIVO

### 6.3.20 Eventi incidentali

L'impatto ambientale legato ad eventi incidentali è limitato alle fasi di trasporto dei rifiuti, dei relativi tempi di carico e ad eventuali principi d'incendio. Essendo questi costituiti esclusivamente da materiali solidi e non pericolosi, eventuali eventi incidentali non sono ritenuti significativi ai fini della preservazione dell'ambiente, anche per il fatto che sono installati e adottati presidi e procedure adeguati per il loro contenimento in caso di avvenimento accidentale. Nel corso del 2022 si è verificato un principio d'incendio prontamente domato anche con l'intervento dei Vigili del Fuoco che non ha procurato danni alle persone e all'ambiente e l'attività produttiva nell'area interessata è stata prontamente ripristinata.

#### **Significatività:**

Valutazione quali-quantitativa: 1 basso

Valutazione per Sensibilità locale: 1 basso

Valutazione per Possibilità di miglioramento: 1 basso

Valutazione complessiva: NON SIGNIFICATIVO

### 6.3.21 Impatti ambientali indiretti

Gli impatti ambientali indiretti fanno riferimento all'importanza dell'attività aziendale sulla filiera di gestione dei rifiuti. L'aspetto è in parte ricompreso nell'ambito della dichiarazione di intenti della Politica aziendale, e consiste nel sensibilizzare i produttori ad una sempre più accurata differenziazione dei rifiuti prodotti. Su tutti gli impatti ambientali identificati e valutati è stato sviluppato il nostro Sistema di Gestione progettando ed applicando procedure di controllo e monitoraggio e ponendoci degli obiettivi concreti di miglioramento. Anche per gli impatti ambientali minori e trascurabili, sono state previste procedure di monitoraggio per tenere controllata la loro incidenza sull'ambiente.

Tutti gli impatti ambientali sono rivalutati annualmente in occasione dei riesami della Direzione in base all'introduzione pianificata di misure di contenimento e controllo previste dai programmi di miglioramento.

Il controllo di questo aspetto riveste carattere di cogenza e pertanto, operando nel pieno rispetto della normativa ambientale, l'azienda conferisce esclusivamente i rifiuti prodotti ad impianti regolarmente autorizzati al trattamento di rifiuti non pericolosi. Gli impianti utilizzati sono comunque oggetto di scrupoloso controllo non solo della regolare autorizzazione, ma anche della cronistoria del proprio operato a garanzia dell'affidabilità del servizio svolto.

Oltre agli aspetti ambientali correlati alle attività della NEW ENERGY FVG srl, sono stati individuati i seguenti ulteriori aspetti ambientali indiretti, sintetizzati nella tabella seguente, insieme alle attività che li generano e alle forme di controllo e monitoraggio esistenti:

ATTIVITÀ	ASPETTO AMBIENTALE	CONTROLLO/MONITORAGGIO
fornitori che svolgono attività presso l'impianto - manutenzione impiantistica, manutenzione impianto elettrico, impianto termico, antincendio, imprese di pulizie ecc.)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- rifiuti prodotti</li> <li>- scarichi idrici</li> <li>- emissioni sonore</li> <li>- imballaggi</li> <li>- consumo di risorse idriche</li> <li>- consumo di energia elettrica</li> <li>- consumo di combustibili e carburanti</li> <li>- consumo di materie prime</li> <li>- emissioni di energia (calore-vibrazioni)</li> <li>- sostanze pericolose</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- verifica adesione a norme volontarie (UNI EN ISO 9001 – UNI EN ISO 14001 – regolamento EMAS)</li> <li>- condivisione della Politica Aziendale</li> <li>- inserimento di requisiti ambientali specifici nei contratti</li> <li>- consegna di istruzione con norme di comportamento fornitori</li> <li>- momenti di sensibilizzazione ai comportamenti auspicabili e alle prassi da tenere presso l'impianto</li> </ul>
fornitori che svolgono attività servizio trasporto rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- rifiuti prodotti</li> <li>- emissioni sonore</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- verifica adesione a norme volontarie (UNI EN ISO 9001 –</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- sostanze lesive dello strato di ozono</li> <li>- consumo di combustibili e carburanti</li> <li>- emissioni di energia (calore-vibrazioni)</li> <li>- sversamenti al suolo</li> <li>- produzione gas di scarico</li> <li>- emissioni acustiche in ambiente esterno</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>UNI EN ISO 14001 – regolamento EMAS)</li> <li>- condivisione della Politica Aziendale</li> <li>- inserimento di requisiti ambientali specifici nei contratti</li> <li>- consegna di istruzione con Norme di comportamento trasportatori</li> <li>- comunicazioni di carattere ambientale per aumentare</li> </ul>
		<ul style="list-style-type: none"> <li>- la sensibilità ambientale del fornitore</li> <li>- verifica dei requisiti previsti mediante controllo autorizzazioni e iscrizioni ai relativi albi</li> <li>- monitoraggio nel tempo della loro validità</li> </ul>
impianti di destino finale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- rifiuti prodotti</li> <li>- emissioni in atmosfera</li> <li>- scarichi idrici</li> <li>- emissioni sonore</li> <li>- sostanze lesive dello strato di ozono</li> <li>- consumo di risorse idriche</li> <li>- consumo di energia elettrica</li> <li>- consumo di combustibili e carburanti</li> <li>- consumo di materie prime</li> <li>- odori molesti</li> <li>- emissioni di energia (calore-vibrazioni)</li> <li>- sversamenti al suolo</li> <li>- produzione gas di scarico</li> <li>- emissioni acustiche in ambiente esterno</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- verifica adesione a norme volontarie (UNI EN ISO 9001 – UNI EN ISO 14001 – regolamento EMAS)</li> <li>- condivisione della Politica Aziendale</li> <li>- inserimento di requisiti ambientali specifici nei contratti</li> <li>- comunicazioni di carattere ambientale per aumentare la sensibilità ambientale dell’impianto</li> <li>- verifica dei requisiti previsti mediante controllo autorizzazioni e iscrizioni ai relativi albi</li> <li>- monitoraggio nel tempo della loro validità</li> </ul>

**Significatività:**

Valutazione quali-quantitativa: 1 basso

Valutazione per Sensibilità locale: 1 basso

Valutazione per Possibilità di miglioramento: 1 basso

Valutazione complessiva: NON SIGNIFICATIVO**6.3.22 Uso del suolo in relazione alla biodiversità**

Le superfici dell’insediamento sono distribuite nelle seguenti aree:

SITO DI SAN VITO AL TAGLIAMENTO (SUPERFICI IN MQ)	
superficie totale	15.000

superficie impermeabilizzata	14.000 (93,34%)
superficie orientata alla natura (a verde, compresa l'area esterna alla recinzione di proprietà dell'azienda)	1.000 (6,66%)

**Tabella 7.3.22.1. - Superfici del sito (fonte: progetto AIA dell'azienda) al 31/12/2022**

Essendo inserita in un contesto produttivo, ai confini dell'azienda si sviluppano attività produttive, e non vi sono aree sensibili nelle immediate vicinanze (vedi paragrafo 3.1.).

Questo impatto è stato valutato come TRASCURABILE.

### 6.3.23 Acquisto di materie prime

L'impatto ambientale legato all'acquisto di materie prime, benché poco rilevante, è stato oggetto di monitoraggio a partire dall'anno 2020 su espressa indicazione dell'ente di certificazione.

#### **Significatività:**

*Valutazione quali-quantitativa:* 1 basso

*Valutazione per Sensibilità locale:* 1 basso

*Valutazione per Possibilità di miglioramento:* 1 basso

Valutazione complessiva: NON SIGNIFICATIVO

MATERIE PRIME	2021 [kg]	2022 [kg]	2023 [kg]
ACIDO SOLFORICO 32 BE'	2.441	0	0
SODA CAUSTICA 30%	2.570	0	0
ACQUA OSSIGENATA 35%	0	0	0
SHELL OMALA 54 GXV 220	0	0	40
SHELL OMALA 54 GXV 150	0	0	40
ENI BLASIA 320	36	0	0
CAT HYDO ADVANCED 10	0	80	0
BLASIA SX 220	100	0	0
W.SINTFLUID GEAR EP.220	0	200	0
ENI ARNICA 46	180	0	0
ENI ROTRA MP 80W-90	0	0	0
W.GEAR EX.EP 80W-90	0	20	0
W.GREASE BLUE	0	0	22
GRASSO EP1	36	54	18
ENI GREASE MU EP 2	0	9	9

ENI MP GREASE	0	9	0
ENI I-SIGMA 10W-40	0	205	410
ANTIFREEZE EXTRA	0	40	0
ENI OSO 46	360	1080	0
IP HYDRUS 46	0	360	1080
ANTIFREEZE SPECIAL (ANTIGELO UNTHA)	0	40	0
UREA	400	800	0
<b>TOTALE</b>	<b>6.123</b>	<b>2.897</b>	<b>1.610</b>

fonte: fatture di acquisto al 31/12/2023

**Tabella 6.3.23.1. – Acquisto di materie prime**

#### **6.4 ANALISI DEL CONTESTO – PARTI INTERESSATE – ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO ED OPPORTUNITÀ – CICLO DI VITA**

Si descrive l'analisi del contesto, la valutazione delle parti interessate, l'analisi e valutazione del rischio ed opportunità ed il ciclo di vita in conformità ai punti 4.1 – 4.2 – 6.1 della norma UNI EN ISO 14001:2015 Regolamento (UE) 2017/1505 datato 28/08/2017. Si analizzano le attività finalizzate a riesaminare e rivalutare gli aspetti ambientali, rischi del sistema identificati come significativi nel corso delle analisi, e ad individuare e valutare gli aspetti ambientali eventualmente emersi come significativi nell'intervallo di tempo trascorso dalle analisi precedenti o che possono determinare nuove opportunità.

La valutazione dei rischi è finalizzata a fornire un panorama completo e approfondito della situazione del sito per quello che riguarda tutti gli aspetti della propria attività. La valutazione dei rischi ha lo scopo di fornire informazioni per poter prendere decisioni informate su come gestire i rischi e/o individuare benefici ed opportunità. La presente valutazione è elemento indispensabile per la definizione del programma di adeguamento/miglioramento. La conduzione e l'esito di tali attività vengono documentate nel documento del sistema modulo 028 "mappatura del rischio" riportato al paragrafo 7.5. Le analisi sono condotte nei seguenti casi:

- nella fase iniziale dell'implementazione del sistema di gestione ambientale
- a seguito dell'implementazione di nuovi processi e/o modifica di quelli esistenti
- quando, in seguito all'analisi dei dati di monitoraggio o in caso di segnalazioni, se ne presenta la necessità

Nei casi sopracitati e comunque annualmente viene riesaminato il documento del sistema modulo 028 "mappatura del rischio".

Le analisi di valutazione vengono svolte in conformità al paragrafo 7.1 del presente documento. NEW ENERGY FVG srl ha applicato l'approccio Risk Based Thinking così come previsto dalle norme UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015 e Regolamento (UE) 2017/1505 datato 28/08/2017 attraverso l'approfondimento dei seguenti aspetti:

- analisi del contesto prendendo in considerazione i fattori interni ed esterni che hanno o possono avere un impatto sui risultati dell'azienda e sulle sue performance ambientali. Dall'analisi del contesto NEW ENERGY FVG srl ha individuato i rischi possibili e/o potenziali e le conseguenti azioni di monitoraggio implementate per affrontare e/o contenere i rischi e per far emergere le relative opportunità
- analisi delle parti interessate, sia interne che esterne, rilevanti per il sistema di gestione, le loro esigenze ed aspettative e gli elementi a supporto delle esigenze individuate
- analisi delle comunicazioni intra-interaziendali, delle relative responsabilità e delle modalità di comunicazione tra le parti
- analisi del ciclo di vita del servizio e/o prodotto

I dati raccolti durante l'analisi ambientale e la valutazione dei rischi, consentono di creare una lista degli aspetti e dei rischi ritenuti significativi. Per quanto riguarda la valutazione dei rischi secondo l'approccio del Risk Assessment basato sul Risk Based Thinking si è seguito il metodo brainstorming coinvolgendo i responsabili dei processi aziendali.

Gli esiti delle analisi vengono riportati nell'emissione della Dichiarazione Ambientale e nel documento del sistema modulo 028 "mappatura del rischio". Gli esiti della presente analisi vengono sottoposti all'attenzione della Direzione nel corso dello svolgimento del Riesame della Direzione. A seguito della valutazione congiunta in sede di Riesame della Direzione, possono essere definiti progetti di gestione, di adeguamento e/o di miglioramento che trovano la loro naturale sintesi all'interno del Programma di Miglioramento.

Al fine di verificare periodicamente la validità dell'analisi ambientale e della valutazione dei rischi, in assenza di motivi legati a variazioni organizzative, di processo, strutturali, di segnalazioni derivanti da attività di monitoraggio e controllo, le analisi vengono condotte con cadenza annuale. Il RSGL avvalendosi della collaborazione di tutte le funzioni aziendali che possono offrire un adeguato supporto effettua le presenti attività. Nelle attività di preparazione delle analisi, il RSGL raccoglie e riesamina tutte le evidenze ed i riscontri contenuti nella documentazione di sistema, vagliando le informazioni utili ad identificare mutamenti e/o modifiche di rilievo intervenute rispetto alla precedente attività di analisi.

Il riesame dell'analisi ambientale e della valutazione dei rischi ha l'obiettivo di valutare, ed eventualmente confermare e/o ridimensionare, la significatività degli aspetti ambientali giudicati in precedenza significativi, e se del caso, di individuarne di nuovi. Il riesame del documento del sistema modulo 028 "mappatura del rischio" conferma e/o aggiorna le esigenze ed aspettative dei portatori di interesse e per verificare l'adeguatezza della gestione dei rischi identificati.

I criteri di valutazione dei fattori di impatto ambientale sono riportati al paragrafo 7.1 del presente documento, i criteri di valutazione relativi alla valutazione dei rischi (analogo a quello dei fattori ambientali) sono riportati

nel documento del sistema modulo 028 “mappatura del rischio” (per entrambi i criteri gli indici di valutazione comprendono indici con risvolti tecnico-ambientale/sicurezza ed indici con risvolti economico legislativi). Per ogni impatto ambientale e per ogni potenziale rischio la determinazione del valore di ogni indice viene effettuata dal RSGI, successivamente viene determinato il livello di significatività dell’impatto e la gravità del rischio. Per ogni impatto ambientale/ rischio i valori degli indici sono moltiplicati ottenendo un punteggio complessivo che permette così di avere una graduatoria per importanza e di eseguire valutazioni di confronto al fine di individuare le priorità di intervento.

Per l’attribuzione degli indici vengono seguite le seguenti tecniche di valutazione del rischio:

- Brainstorming: consente di raccogliere idee, informazioni e valutazioni direttamente dai responsabili coinvolti tramite interviste, dibattiti e confronti
- Tecnica What – IF: vengono considerate le sequenze di eventi imprevisi identificando le probabili conseguenze. Consiste nel porsi le domande che iniziano con What – IF “cosa succederebbe se ...?” partendo da ipotesi anche estreme e forzando le conseguenze ampliando su soluzioni, risultati e ricerca di opportunità.

La formula di calcolo prevede che tramite gli indici di valutazione delle probabilità e gli indici di valutazione del danno, il rischio sia determinato classicamente come prodotto degli indicatori sopra descritti secondo la seguente formula:

$$\text{RISCHIO} = \text{PROBABILITÀ} \times \text{DANNO}$$

Per l’analisi del ciclo di vita, all’interno del sistema di gestione integrato, NEW ENERGY FVG srl con un approccio che prevede un’attenzione particolare alla tutela dell’ambiente in tutte le fasi produttive, ha analizzato la possibilità di ottimizzazione della produzione del CSS focalizzandosi sulla prospettiva di vita del prodotto e/o del servizio. All’interno del documento del sistema modulo 028 “mappatura del rischio” è stata inserita una sezione dedicata “ciclo di vita” in cui sono raccolte riflessioni sul ciclo di vita dei prodotti/servizi:

- sono state identificate le fasi del ciclo di vita del prodotto e/o servizio, considerando le fasi a monte e a valle della produzione, dalla progettazione, alla distribuzione etc. fino al “fine vita” dei prodotti e servizi, indipendentemente dal luogo dove materialmente si svolgono tali fasi e dai soggetti cui fa capo principalmente la responsabilità di conduzione di tali attività
- sono stati identificati i requisiti ambientali lungo tutto il ciclo di vita e la prospettiva del ciclo di vita indicando i soggetti della filiera coinvolti (fornitori, impianti di destino, aziende partner nell’erogazione dei servizi etc.)
- coerentemente con la prospettiva di ciclo di vita sono state evidenziate le scelte operative potenzialmente in grado di gestire gli aspetti ambientali identificati
- sono stati identificati punti deboli e punti di miglioramento con possibile impatto sull’ambiente e individuate, in prospettiva, le azioni per una gestione più efficiente delle risorse e diminuzione della produzione di rifiuti, riducendo così i costi in tutte le fasi del ciclo di vita

I responsabili di funzione/processo devono preventivamente comunicare le modifiche che si intendono apportare al RSGL, il quale in collaborazione con la Direzione valutano i rischi per la sicurezza e/o gli aspetti ambientali conseguenti alle seguenti tipologie di modifiche:

- modifiche organizzative: es inserimento nuove funzioni aziendali o nuove attività, riorganizzazione interna, nuovo personale con funzioni specifiche, nuove prassi e procedure
- modifiche del processo: es nuovi processi produttivi o modifiche sostanziali di quelli esistenti
- modifiche infrastrutturali: es nuovi locali, nuovi impianti o modifiche sostanziali di quelli esistenti, nuove attrezzature e macchinari
- inserimento e utilizzo di nuovi rifiuti inseriti nel ciclo produttivo del CSS, modifiche alla classificazione dei rifiuti etc.

Nei casi suddetti, come già detto, si prevede all'aggiornamento dei documenti di sistema. RSGL è responsabile dell'aggiornamento dell'emissione della Dichiarazione Ambientale e del documento del sistema modulo 028 "mappatura del rischio".

## 7. MONITORAGGI AMBIENTALI

Per la verifica dell'efficienza ambientale l'azienda ha sviluppato un piano di monitoraggio che permette di mantenere sotto controllo gli impatti ambientali significativi attraverso costanti interventi di campionamento e analisi. Gli aspetti oggetto di sistematico monitoraggio sono:

### ACQUE

In questo campo rientra il monitoraggio della quantità delle acque attinte e il controllo della qualità delle acque di scarico. Per quanto riguarda le acque sotterranee, l'atto autorizzativo prevede un controllo quinquennale le cui modalità saranno definite con ARPA competente.

### SUOLO

Il controllo del suolo viene condotto attraverso periodiche verifiche visive delle caratteristiche superficiali delle aree impermeabilizzate. Per quanto riguarda i controlli analitici, l'atto autorizzativo prevede un controllo decennale le cui modalità saranno definite con ARPA competente.

### EMISSIONI IN ATMOSFERA

Le analisi all'emissione E1 sono condotte con frequenza annuale secondo le prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo.

### ASPETTO VISIVO

Questo aspetto è anch'esso periodicamente verificato per mantenere un impatto visivo il meno invasivo possibile nel contesto in cui l'impianto è inserito. La piantumazione del perimetro aziendale con il tempo contribuirà a migliorare questo aspetto.

**RUMORE**

L'azienda ha provveduto al piano di monitoraggio del rumore immesso. Qualora si realizzino modifiche sostanziali agli impianti o interventi che possano influire sulle emissioni sonore, si effettuerà una campagna di rilievi acustici da parte di un tecnico competente in acustica, presso i principali recettori sensibili esterni (nei punti concordati con ARPA e Comune) e al perimetro dell'impianto. Tale campagna di misura dovrà consentire di verificare il rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa di riferimento. I risultati dell'indagine saranno comunicati al Comune e all'ARPA competente.

**CONSUMI ENERGETICI**

Anche i consumi energetici, come previsto dal piano di monitoraggio sono tenuti monitorati. Il consumo energetico verrà riportato al quantitativo totale di rifiuti trattati per ottenere degli indici di riferimento atti al controllo dell'andamento aziendale.

**7.1 INDICI DI PRESTAZIONE**

Nella gestione del Sistema Integrato, sono valutati degli indici detti "di prestazione", per mantenere monitorato il grado di efficienza dell'azienda. Gli indici considerati sono quelli definiti dal Reg. 1221/2009, i fattori relativi agli scarichi idrici ed atmosferici, essendo impatti minori e non significativi, non sono stati considerati come indici di controllo ma sono costantemente monitorati come valori assoluti per la verifica del rispetto dei valori limite imposti:

**Prestazione del servizio**

L'efficienza del lavoro svolto è valutata tenendo monitorati gli eventuali servizi non ultimati (intesi come mancate spedizioni da inviare agli impianti di smaltimento/recupero finali), e carichi respinti al destino.

Le cause sono suddivise in tipologie distinte che indicano la sorgente delle carenze riscontrate:

<b>Mancata spedizione carico</b>	<b>Motivo</b>	<b>Ambito correlato</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>Valore di rif.</b>
	guasto meccanico	efficienza delle manutenzioni	0	0	0	0
	carico non pronto	efficienza organizzativa	0	0	0	0
	cambio lavoro	efficienza programmazione	0	0	0	0
	carico respinto a destino	efficienza dei controlli	0	1*	0	1*

fonte: raccolta dati statistici interni al 31/12/2023

\*Impossibilità tecnica allo scarico

**Tabella 7.1.1. – Indici di prestazione del servizio**

Al momento la gestione dell'impianto risulta ottimale e non si registrano mancate spedizioni rispetto a quelle programmate.

**Efficienza ambientale**

L'indice percentuale di recupero identifica il grado di recupero dei rifiuti trattati e viene espresso come % di rifiuti recuperati (usciti in R) rispetto al totale dei rifiuti ritirati.

$$\text{Indice percentuale di recupero: } \frac{\text{quantità di rifiuti recuperati}}{\text{quantità di rifiuti ritirati}} \times 100$$

	2021	2022	2023
A = rifiuti recuperati (uscite in R) (t.)	62.153,97	65.408,71	58.480,25
B = rifiuti totali ritirati (t.)	63.964,75	67.733,88	60.090,88
INDICATORE = A/B X 100	<b>97,17</b>	<b>96,57</b>	<b>97,32</b>

fonte: dati estratti dal Registro vidimato di carico/scarico software WinWaste al 31/12/2023

### Tabella 7.1.2. – Rifiuti recuperati

L'indicatore, nel corso del triennio, è rimasto pressochè invariato, grazie all'azzeramento dei quantitativi di rifiuti avviati allo smaltimento.

Per quanto riguarda la prestazione ambientale riferita all'utilizzo delle fonti energetiche, viene preso come primo riferimento il rapporto tra i rifiuti ritirati e le fonti energetiche utilizzate (indici consumo energetici).

ENERGIA ELETTRICA	2021	2022	2023
energia elettrica (Mwh)	1.051,24	1.107,615	915,39
fattore conversione TEP / MWh	0,23	0,23	0,23
A1 = energia elettrica (TEP)	<b>241,79</b>	<b>254,75</b>	<b>210,54</b>

fattore di conversione: 1 Mwh = 0,23 TEP

fonte: Circolare MICA del 2 marzo 1992 n.219/F

GASOLIO	2021	2022	2023
gasolio (litri)	69.000	65.790	56.000
fattore conversione kg/l	0,825	0,825	0,825
fattore conversione TEP/t gasolio	1,08	1,08	1,08
A2 = gasolio (TEP)	<b>61,48</b>	<b>58,62</b>	<b>49,90</b>

fattore di conversione: 1 litro di gasolio = 0,825 kg

fattore di conversione: 1.000 kg di gasolio = 1,08 TEP

fonte: Circolare MICA del 2 marzo 1992 n.219/F

RIFIUTI RITIRATI	2021	2022	2023
B = rifiuti ritirati (t.)	63.964,75	67.733,88	60.090,88

fonte: dati estratti dal Registro vidimato di carico/scarico software WinWaste al 31/12/2023

INDICI CONSUMI ENERGETICI	2021	2022	2023
---------------------------	------	------	------

INDICATORE = A1/B X 1.000 (energia elettrica)	3,78	3,76	3,50
INDICATORE = A2/B X 1.000 (gasolio)	0,96	0,87	0,83
INDICATORE = (A1+A2)/B X 1.000 (fonti energetiche)	4,74	4,63	4,33

Per il controllo delle quantità di CO<sub>2</sub> equivalenti prodotte dalle attività aziendali, il calcolo è stato fatto con le fonti energetiche effettivamente coinvolte nella produzione, tralasciando quindi GPL che è utilizzato come specificato nel paragrafo 7.3.11.

FONTI ENERGETICHE	unità di misura	2021	2022	2023
ENERGIA ELETTRICA	Mwh	1.051,24	1.107,615	915,39
A1 = ENERGIA ELETTRICA	t. CO <sub>2</sub> eq.	241,79	254,75	210,54
GASOLIO	Tep	61,48	58,62	49,90
A2 = GASOLIO	t. CO <sub>2</sub> eq.	193,97	184,94	157,42
B = RIFIUTI RITIRATI	t.	63.964,75	67.733,88	60.090,88

fattore di conversione: 1 kWh = 400 grammi CO<sub>2</sub> equivalenti fonte: Decisione 2001/405/CE

fattore di conversione: 1 Tep gasolio = 3,155 tonnellate CO<sub>2</sub> equivalenti fonte: inventario nazionale UNFCCC

**Tabella 7.1.3. – fonti energetiche – conversioni in tonnellate CO<sub>2</sub> equivalenti prodotte**

INDICI CONSUMI ENERGETICI	2021	2022	2023
INDICATORE = A1/B X 1.000 (energia elettrica)	3,78	3,76	3,50
INDICATORE = A2/B X 1.000 (gasolio)	0,96	0,87	0,83
INDICATORE = (A1+A2)/B X 1.000 (fonti energetiche)	4,74	4,63	4,33

## 8. PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE

Il risultato di un Sistema di Gestione Ambientale deve essere in ultima analisi l'ottenimento di miglioramenti nelle prestazioni ambientali di una Organizzazione. I miglioramenti devono essere pianificati e sviluppati in base ai risultati dell'Analisi Ambientale Iniziale ed in base agli stimoli esterni che il Sistema deve essere in grado di cogliere. La NEW ENERGY FVG srl formalizza gli obiettivi in un Programma di Miglioramento Ambientale in cui vengono definiti tempi, risorse e responsabilità per ogni obiettivo.

Si riporta di seguito il Programma di Miglioramento Ambientale dell'azienda. Tale programma è già parte integrante della documentazione di gestione in quanti l'azienda prima della richiesta di registrazione EMAS era già certificata secondo la norma UNI EN ISO 14001.

## PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO 2023 - 2026

Gli obiettivi con sfondo verde sono stati raggiunti

Gli obiettivi con sfondo bianco sono in corso di attuazione

### TRIENNIO IN CORSO 2023-2026

N°	OBIETTIVO	RESP.	DATA PIANIFICATA DATA DI CHIUSURA	MIGLIORAMENTO	AZIONI	RISORSE €
41	Incremento efficienza caricamento linea	DG	12/2025	Azzerare guasti non pianificati, presenza carrello elevatore di scorta	Acquisto nuovo carrello elevatore "muletto"	<del>70.000</del> 105.000
44	Organizzazione ambienti di lavoro (COVID-19)	DT-RSGI-DG	12/2025	Miglioramento salubrit� del luogo di lavoro	Modifica lay-out uffici e spogliatori	10.000
50	Incremento della percentuale di avvio a recupero del rifiuto prodotto da New Energy	DT-DC	Anno 2024 Anno 2025 Anno 2026	Incremento numero impianti in grado di ricevere il rifiuto per sottoporlo a recupero energetico. <b>(+1 impianto nuovo/anno)</b>	Ricerca di mercato e acquisizione nuovi contratti commerciali per il conferimento dei rifiuti	2.000
51	Ridurre le emissioni e la diffusione di odori esterni e migliorare l'ambiente interno	DG-DT	06/2024	Incrementare efficienza ambientale dell'impianto	Installazione di sistema di abbattimento aggiuntivo a quello esistente (in fase di valutazione carboni attivi)	350.000
52	Produzione energia alternativa	DG - DT	12/2025	Utilizzo energia elettrica "autoprodotta"	Realizzazione impianto fotovoltaico su copertura capannone	In fase di valutazione
53	Aumentare l'efficienza di trattamento e relativa diminuzione ore di funzionamento linea produttiva	DG	12/2026	Diminuzione energia elettrica utilizzata a fronte di miglioramento del grado di selezione delle frazioni ottenute con conseguenti nuovi sbocchi di mercato	Sostituzione macchine di selezione e trattamento meccanico.	In fase di valutazione
54	Riduzione emissioni diffuse verso l'esterno;	DG - DT - RSGI	12/2026	Miglioramento salubrit� esterna; Miglioramento sicurezza	Realizzazione ampliamento struttura industriale	In corso di valutazione

	Incremento livelli di sicurezza	- RSPP		del luogo di lavoro		
55	Incremento livelli di sicurezza ed ambiente	DG – DT – RSGI - RSPP	12/2024	Incrementare efficienza ambientale dell'impianto; Miglioramento sicurezza del luogo di lavoro	Realizzazione impianto di spegnimento automatico a schiuma nelle aree di stoccaggio del materiale	600.000
56	Aumentare il grado di sicurezza interno	DG – DT – RSGI	12/2024	Incrementare efficienza dell'impianto antincendio e di video sorveglianza	Valutazione installazione Termocamere interne	In corso di valutazione
57	Ridurre le emissioni	DG- DT	12/2025	Incrementare efficienza ambientale dell'impianto	Ampliamento sistema di abbattimento	200.000
58	Miglioramento qualità pulizia piazzale	DG	12/2025	Aumento qualità della pulizia e diminuzione guati della macchina	Valutazione sostituzione/riparazione spazzante	In fase di valutazione
59	Incremento sicurezza degli operatori	DG – DT – RSGI - RSPP	12/2024	Miglioramento delle condizioni di svolgimento manutenzioni in quota	Acquisto piattaforma mobile	60.000
60	Incremento sicurezza degli operatori	DG - RSPP	12/2026	Sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro (definisce gli standard minimi di buona pratica per la protezione dei lavoratori)	Certificazione UNI ISO 45001	In fase di valutazione

## 9. GLOSSARIO E ACRONIMI

Per facilitare la lettura della Dichiarazione Ambientale, che contiene necessariamente molti termini tecnici, forniamo di seguito le definizioni con le relative spiegazioni.

Invitiamo comunque il lettore che dovesse avere avuto difficoltà nella lettura a comunicarcelo attraverso i canali descritti nel successivo capitolo: ogni suggerimento sarà ben accolto e utilizzato per le successive edizioni della Dichiarazione Ambientale.

<b>Analisi Ambientale Iniziale – A.I.A.</b>	Un esauriente analisi iniziale dei problemi ambientali, degli effetti e dell'efficienza ambientali, relative all'attività svolte in un sito.
<b>ARPA</b>	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente.
<b>Aspetto ambientale</b>	Elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente.
<b>Audit Ambientale</b>	Strumento di gestione comprendente una valutazione sistematica, documentata e periodica e obiettiva dell'efficienza dell'organizzazione, del Sistema di Gestione e dei processi destinati alla protezione ambientale.
<b>CER</b>	Elenco Europeo Rifiuti.
<b>CFC</b>	Clorofluorocarburanti.
<b>COD</b>	Comando chimico di ossigeno.
<b>CTR</b>	Carta Tecnica Regionale.
<b>dB(A) o Decibel</b>	È la più comune unità di misura del suono. Misura il livello sonoro ponderato alla curva A utilizzata per pesare le diverse frequenze della pressione sonora.
<b>DPI</b>	Dispositivo di Protezione Individuale.
<b>Eluato</b>	Liquido derivante dal mantenimento di un materiale in determinate condizioni (soluzione acida o gorgogliamento con CO <sub>2</sub> ) per un determinato tempo. Permette di simulare il comportamento di un materiale una volta rilasciato nell'ambiente per rilevare se col tempo non produrrà, per dilavamento, un inquinamento del terreno o della falda.
<b>EMAS</b>	Eco-Management and Audit Scheme: Regolamento (CE) n° 1221/2009 del Parlamento europeo sull'adesione volontaria delle organizzazioni ad un sistema comunitario di ecogestione ed audit (EMAS). Il regolamento n° 1221/2009 è il terzo aggiornamento completo dopo il CE 761/2001, (una Raccomandazione CE 2001/680), ed la prima norma in materia EMAS n° 1836/93.
<b>Fanghi</b>	Fanghi residui, stabilizzati e disidratati, derivanti da impianti di trattamento di acque reflue.
<b>Formulario d'identificazione del rifiuto</b>	Documento che deve accompagnare il rifiuto durante il trasporto.
<b>Impatto ambientale</b>	Qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale,

	conseguente ad attività, prodotti o servizi di un'organizzazione.
<b>Livello di rumore residuo</b>	Livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A", che si rileva quando si esclude la specifica sorgente disturbante. Deve essere misurato con le identiche modalità impiegate per la misura del rumore ambientale e non deve contenere eventi sonori atipici.
<b>MUD</b>	Modello Unico di Dichiarazione.
<b>NACE</b>	Classificazione statistica delle attività economiche nella Comunità Europea adottata dal consiglio delle Comunità Europee con Reg. CEE n° 3037/90. La classificazione comprende 512 classi, 222 gruppi, 60 divisioni, 16 sottosezioni, 17 sezioni.
<b>Obiettivi ambientali</b>	Gli obiettivi particolari che l'impresa si prefigge in ordine all'efficienza ambientale.
<b>PRG</b>	Piano Regolatore Generale.
<b>Parte interessata</b>	Individuo o gruppo, comprese le autorità, interessate alle o dalle prestazioni ambientali di un'organizzazione.
<b>Politica Ambientale</b>	Gli obiettivi ed i principi d'azione dell'impresa riguardo l'ambiente ivi compresa la conformità alle pertinenti disposizioni regolamentari in materia ambientale.
<b>Programma Ambientale</b>	Una descrizione degli obiettivi e delle attività specifici dell'impresa, concernenti una migliore protezione dell'ambiente in un determinato sito, ivi compresa una descrizione delle misure adottate e previste per raggiungere questi obiettivi, e, se del caso, le scadenze stabilite per l'applicazione di tali misure.
<b>Registro degli impatti ambientali</b>	Registro dove vengono mantenute le registrazioni relative ai dati quantitativi di quegli aspetti ambientali ritenuti significativi e per i quali è possibile ed è prevista dalle procedure del SGA un monitoraggio.
<b>Registro delle leggi applicabili</b>	Registro dove vengono riportate le Leggi applicabili alle attività svolte considerando sia la normativa nazionale, che regionale, provinciale o comunale. Per ogni legge viene riportato l'adempimento, l'eventuale scadenza ed il responsabile in azienda.
<b>Rifiuto pericoloso</b>	Rifiuti elencati nell'allegato D parte IV del D.Lgs. 152/06 e tenuto conto delle indicazioni della Decisione della Commissione delle Comunità Europee del 3 maggio 2000 (2000/532/CE).
<b>Rifiuto speciale</b>	Rifiuti provenienti da lavorazioni industriali, artigianali, da attività commerciali o di servizio, da attività agricole o di demolizione (art. 184 D.Lgs 152/06).
<b>Rifiuto</b>	Qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'Allegato A della parte IV D.Lgs. 152/06 e di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi (art. 183).
<b>RSPP</b>	Responsabile del Servizio Protezione e Prevenzione.
<b>Sistema di Gestione Ambientale</b>	La parte del sistema di gestione complessivo comprendente la struttura organizzativa, la responsabilità, la prassi, le procedure, i processi e le risorse per definire ed attuare la

	politica ambientale.
<b>Valori limite di emissione sonora</b>	Il valore massimo di rumore che può essere emesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità della sorgente stessa (L. 447/95).
<b>Valori limite di immissione sonora</b>	Il valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore misurato in prossimità dei ricettori (L. 447/95)
<b>Dall'art. 2 al CAPO 1 del Regolamento CE 1221/2009:</b>	
<b>Analisi Ambientale Iniziale</b>	Un esauriente analisi iniziale degli aspetti, degli impatti e delle prestazioni ambientali connessi alle attività, ai prodotti o ai servizi di un'organizzazione.
<b>Audit Ambientale interno</b>	Una valutazione sistematica, documentata, periodica e obiettiva delle prestazioni ambientali di un'organizzazione, del sistema di gestione e dei processi destinati alla tutela dell'ambiente
<b>Politica Ambientale</b>	Le intenzioni e l'orientamento generali di un'organizzazione rispetto alla propria prestazione ambientale, così come espressa formalmente dall'alta direzione, ivi compresi il rispetto di tutti i pertinenti obblighi normativi in materia di ambiente e l'impegno a un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali. Tale politica fornisce un quadro di riferimento per gli interventi e per stabilire gli obiettivi e i traguardi ambientali.
<b>Programma Ambientale</b>	Una descrizione delle misure, delle responsabilità e dei mezzi adottati o previsti per raggiungere obiettivi e traguardi ambientali e delle scadenze per il conseguimento di tali obiettivi e traguardi.
<b>Obiettivo ambientale</b>	Un fine ambientale complessivo, per quanto possibile quantificato, conseguente alla politica ambientale, che l'organizzazione decide di perseguire.

## 10. INFORMAZIONI PER IL PUBBLICO E DIVULGAZIONE

La società NEW ENERGY FVG srl è disponibile a fornire a tutti gli interessati le informazioni utili alla comprensione del processo produttivo e del nostro Sistema di Gestione Ambientale. Chiunque può contattare direttamente l'azienda per telefono o via mail e richiedere una copia della presente Dichiarazione Ambientale e, volendo, prendere un appuntamento per visitare direttamente il nostro sito produttivo di San Vito al Tagliamento.

La presente Dichiarazione Ambientale è disponibile del pubblico tramite divulgazione in formato cartaceo agli enti di controllo e a tutti coloro che ne faranno espressa richiesta, ed è disponibile anche nel sito web della società [www.newenergyfvg.it](http://www.newenergyfvg.it).

Tel: 0434.858711

e.mail: [uff.tecnico@newenergyfvg.it](mailto:uff.tecnico@newenergyfvg.it) – [marta.bonetti@newenergyfvg.it](mailto:marta.bonetti@newenergyfvg.it)



## 11. SCADENZA E VALIDITÀ DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Il presente documento, con informazioni valide al 31 dicembre 2023 riporta i dati delle performance ambientali ed è stato elaborato secondo quanto stabilito dal Regolamento Comunitario Regolamento CE 1221/2009 sull'adesione volontaria delle imprese ad un sistema di ecogestione e audit e dal Regolamento (UE) 2017/1505 del 28/08/2017 che modifica gli allegati I, II e III del Regolamento CE 1221/2009 del 25/11/2009.

La presente Dichiarazione Ambientale ha validità fino gennaio 2025. Entro tale data sarà redatta *la prossima Dichiarazione Ambientale completa, ai fini della successiva validazione.*

Il Verificatore ambientale accreditato che ha effettuato la convalida della Dichiarazione Ambientale è:

### **DNV-GL Business Assurance Italia srl**

Via Energy Park, 14

20871 - Vimercate (MB) - Italy

Tel. +39 039 6899905

Fax +39 039 6899930

e-mail: [nunzia.mielednv.com](mailto:nunzia.mielednv.com)

Numero di registrazione dell'accREDITamento o dell'abilitazione:

009P-rev00-Cod. EU n° IT-V-003

L'Amministratore Delegato della NEW ENERGY FVG srl, Paolo Bonacina, è responsabile del contenuto della Dichiarazione Ambientale e dichiara che i dati contenuti nel presente documento sono corrispondenti al vero.

